



**Città o Paese?**

di Massimo Castagna

La Città di Enna vive un'altra stagione difficile che la pone al centro dell'attenzione per tutto quello che non si è fatto e per quello che si sta facendo, che consideriamo poco simpatico. Ad oltre un anno dalla elezione, la Giunta Agnello è lontanissima da "la Città cambia" per una serie di motivi che comunque non la giustificano. La mancanza di soldi con una

cassa totalmente vuota, ma senza avere mai provato a reperire fondi in qualche modo, in una giungla, dove pochi pagano e molti sogghignano, convinti di essere più furbi degli altri.

L'aver dichiarato il dissesto finanziario quando in molti pensavano e dicevano che forse non era proprio il caso e che si poteva fare diversamente.

La staticità di molti assessori che alla vigilia sembrava avessero dovuto rivoltare come un calzino la città e farci conoscere una nuova realtà.

La incapacità del primo cittadino di coinvolgere, le associazioni, il mondo sindacale, le forze politiche e quelle imprenditoriali in una sorta di "patto per la città", per dare vigore alle imprese, agli artigiani, ai commercianti, al mondo del volontariato.

Il sindaco Agnello non solo non ha coinvolto nessuno, ma è come se avesse scoraggiato qualsiasi iniziativa, con il suo dolce far niente, fuori dalle mura del palazzo.

(continua a pag. 2)

(segue da pag. 1)

**SOMMARIO**

Disservizi a cura di Giusi Stancanelli	pag. 4
Terza Pagina a cura di Antonio Alvano	pag. 5
A tu per tu a cura di Renzo Pintus	pag. 6
Il dito nell'occhio a cura di Peppino Margiotta	pag. 8
Pianeta provincia a cura di Dario Cardaci	pag. 9
Henna nell'antichità a cura di Enzo Cammarata	pag. 9
Eventi	pag. 10 - 11
Il segno della civiltà a cura di Mario Savoca	pag. 12
Brevi	pag. 13
Questione di kore a cura di Gianfilippo Emma	pag. 14
La provincia	pag. 16 - 17 - 19
Sicilia a cura di Mario Barbarino	pag. 22
Brevi Sicilia	pag. 23
Itinerari di Sicilia a cura di Mario Rizzo	pag. 24
Sud del Mondo a cura di Cinzia Farina	pag. 24
Musica a cura di William Vetri	pag. 26
Curiosità dal web a cura di Paolo Balsamo	pag. 26
Lo sport a cura di Giuseppe Merlo	pag. 27
Salute - Grafologia - Inps - Filatelia	pag. 28
Spazio idee	pag. 29
Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 30

**Città o paese?**

Non è riuscito nemmeno ad essere punto di aggregazione della sua squadra e della coalizione che lo sostiene. Insomma, come se non ci fosse.

E' anche vero comunque che neanche gli altri (assessori, capigruppo, forze consiliari) lo hanno aiutato molto. Non lo ha aiutato nemmeno il consiglio comunale che è di uno squallore davvero unico dove non si affrontano mai, temi seri, dove il dibattito langue e da dove non parte mai una proposta, o almeno questo è quello che sappiamo.

Già, perché c'è anche un aspetto legato alla comunicazione. Problema ancora più grave per chi osa sfidare o contestare l'operato del centro sinistra cittadino. Dedalo, ormai caduto in disgrazia non merita notizie né riflessioni. Nel centro sinistra la legge va osservata senza indugio alcuno: "o stai attento a come parli, o sei nostro nemico". Questo potrebbe essere il motto che noi stessi abbiamo sperimentato.

Già, Dedalo lo ha sperimentato sulla propria pelle. Ieri eravamo additati come nemici del centro destra, oggi come quelli di una parte del centro sinistra. Sì, perché ce n'è un'altra, decisamente intelligente che capisce il nostro lavoro.

A noi non resta che osservare come vanno le cose. Nel momento in cui andiamo in stampa si è alla vigilia della prima possibile crisi al Comune di Enna. Fuori la dimissionaria Rosalinda Campanile, che sembrerebbe non frequentare più la Giunta e l'assessorato dal 30 maggio, ma questo nessuno lo dice. La Campanile dovrebbe andare a ricoprire l'incarico di assessore alla Provincia; in Giunta al suo posto si fanno i nomi, dell'attuale capogruppo facente funzioni Luigi Dell'Ospedale o Claudio Parisi; se fosse così Giuseppe Mazzola, primo dei non eletti, ed attuale presidente del cda del centro di Accoglienza Santa Lucia di Enna Bassa, potrebbe entrare in consiglio comunale.

Nella Margherita nulla si muove e non si dovrebbe cambiare nulla per una serie di motivi interni, per la collocazione altrove dell'eventuale assessore sostituito che potrebbe ancora essere Vittorio Di Gangi, quello che fino a questo momento non ha, per esempio, riattivato l'assistenza domiciliare agli anziani.

E passiamo all'Atto rifiuti, contestatissimo sia per la gestione che per il modo di pergersi all'esterno. Nati da una legge dell'attuale presidente Cuffaro, gli Ato in Sicilia, non sono partiti se non ad Enna.

Oggi, scaduto il cda si è arrivati ad una soluzione totalmente diversa da quella ipotizzata. Il Presidente non è più Mario Alloro, l'amministratore delegato non sarà più Maurizio Campisi. Due nomi dati alla stampa e fatti fuori in poco meno di 40 ore.

Presidente è l'on. Mirello Crisafulli, il suo vice l'on. Ugo Grimaldi, l'amministratore delegato l'on. Elio Galvagno, componenti i deputati Carmelo Turmino, Salvatore Termine, Edoardo Lenza. Un consiglio di alto profilo istituzionale, si sono affrettati a dire gli interessati, per fare due o tre cose importanti e poi, dopo qualche mese, forse a dicembre, rieleggere un nuovo cda.

Come dire "arrivano i nostri" che salvano la diligenza dall'assalto degli indiani e poi vanno via. E' una soluzione che si lascia perplessi, non certo per l'attività politica e amministrativa di Crisafulli, Galvagno e Grimaldi che conosciamo bene.

E' una soluzione che mette in evidenza due aspetti importanti e preoccupanti: il primo è che non c'è più classe dirigente e che c'è sempre bisogno del papà, dello zio, del nonno, per risolvere le questioni; la seconda è che non c'è più classe dirigente perché questa deputazione, e non solo, non ne ha saputo creare un'altra e questo è molto grave.

Quando i nostri eroi, per dirla con una battuta assolutamente scherzosa, dovranno andar via perché saranno impegnati a fare i deputati, si dovranno insediare al loro posto altre persone. Saranno sempre Mario Alloro e Maurizio Campisi, o nel frattempo saranno stati tritirati per bene e si passerà ad altro? E' comunque sapranno essere all'altezza della deputazione ennese?

E se i nostri deputati sapranno far bene, ne siamo certi, perché dovrebbero abbandonare una struttura che funziona? O il dovremo pregare di risolvere i tanti problemi della Provincia Regionale? O ancora perché non il potremmo chiamare a sostituire la sgangherata Giunta Municipale? Un dubbio atroce ci assale: siamo sempre una Città capolugolo o siamo assurti alla dignità di un Paese?

Massimo Castagna

**Dedalo: seconda presenza femminile**  
 Ancora un giornalista nello staff del nostro periodico, diamo un caloroso benvenuto alla Signora Cinzia Farina, che il Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ha iscritto all'Albo dei Giornalisti di Sicilia con decorrenza 19 maggio. Laureata in lettere, ha insegnato storia dell'arte in numerose scuole della provincia, ha collaborato con testate giornalistiche in ambito provinciale e regionale. Collabora con Dedalo da circa tre anni, ed è con grande affetto che formuliamo alla neo collega i migliori auguri da parte della redazione e del Direttore Massimo Castagna.

**Mediamente...periodico quindicinale**  
 Un benvenuto al nuovo periodico a cura di Alleanza Nazionale ed un augurio di buon lavoro al suo direttore Massimo Greco ed alla redazione tutta. Auspichiamo che l'arrivo di questa nuova testata possa ulteriormente vivacizzare il dialogo ed il contraddittorio giornalistico ed essere da stimolo alle diverse forze politiche e sociali per contribuire al cambiamento, in meglio, della città.

**CERAMICHE EDINTORNI**  
 Enna Bassa Via Emilia Romagna, 2 tel. 0935.531105/06 www.ceramicheedintorni.it

Stai mettendo su  
**casa?**  
 scegli subito il meglio



**Con la TRANQUILLITA'**  
 di un finanziamento personalizzato  
 a tasso 0 fino a € 20.000



Un mondo  
 di  
**flexibilità**

**CERAMICHE EDINTORNI**

3

4

**DISSERVIZI**



a cura di Giusi Stancanelli

**Amministratori poco abili oltre che disattenti**  
 Il problema-disservizio che vogliamo segnalarvi è davvero interessante perché evidenzia lo stato di precarietà e di approssimazione con il quale si muove l'Amministrazione Comunale.

Da giorni una squadra di operai è impegnata a ridisegnare la segnaletica orizzontale in varie parti della città; zone blu a pagamento, parcheggio libero con strisce bianche, e posti riservati ai disabili contrassegnati da strisce gialle. Se siete stati attenti vi sarete certamente accorti di come si stanno realizzando i posti riservati ai portatori di handicap o ai diversamente abili. Due strisce gialle, una destra e una a sinistra e stop. Nulla di più sbagliato. Il parcheggio riservato è tale perché solo vetture munite dell'apposito contrassegno possono parcheggiare, e, se si tratta di vetture "particolari" un motivo ci sarà proprio. Un parcheggio per disabili deve rispondere a misure minime precise e più dettagliatamente, deve avere una larghezza minima di 3,20 metri e una lunghezza minima (nel caso di parcheggio posto lungo il senso di marcia) di 6 metri. A dirlo non siamo noi di dedalo, ma il Decreto del Presidente della Repubblica - 24/07/1996 n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici." Ma perché queste misure considerate minime? Se un'auto guidata o con a bordo un disabile motorio deve parcheggiare, si deve dare la possibilità al soggetto invalido di potere aprire agevolmente le portiere per potere accedere alla carrozzina, senza dovere urtare contro un marciapiedi o altro ostacolo; e deve poter girare attorno alla vettura senza che un'auto sia parcheggiata dietro o davanti a quella con il contrassegno impedendo alla carrozzina di passare. Essendo questo il concetto, vi accorgete che i parcheggi riservati ai disabili sono del tutto irregolari, perché mancano di strisce zebraate a sinistra e a destra del parcheggio e, in caso di parcheggio posto lungo il senso di marcia, anche davanti e dietro. Perché tutto ciò accade ad Enna? Per scarsa conoscenza della legge? Sarebbe gravissimo. Noi siamo convinti che l'ignavia che attaglia la nostra amministrazione comunale è tale che nessuno si prende la briga di controllare gli operai, di leggere il decreto appena citato e di verificare che il lavoro sia stato fatto a regola d'arte. Possibile che né il Sindaco, né uno dei suoi assessori si sia accorto di questi grossolani errori? Non ci meravigliamo della insipienza dell'Assessore alla Solidarietà Sociale, Vittorio Di Gangi, che, forse perché chiuso nella sua stanza, non si accorge proprio di nulla, nemmeno che per accedere ai suoi uffici il portatore di handicap si ritrova una rampa di scale. Bell'esempio, davvero bello! Speriamo soltanto che in questi giorni si possa provvedere a riparare al pacchiano errore, dimostrando anche un po' di umiltà, che non farebbe male dopo una abbuffata di arroganza e presunzione.

Massimo Castagna



Dedalo N 16 Anno V 30 giugno 2006

**Che situazione...d'Egitto**

Anche noi abbiamo le nostre piaghe. Si rafforza il contro-

dell'ultima crisi di accumulo rifiuti. I suddetti roditori, leggi topi, si sono raccolti, di conseguenza, con le aliato e puntute amiche zanzare, risultato: larghe zone della città lamentano incursioni di entrambe le specie animali. Assente, per mancato intervento, la specie umana bipede - amministratore; continua a subire il bipede - cittadino. La situazione è lontana da soluzioni, l'agilazione degli operatori ecologici sembra destinata a non finire, se non si fanno seguire i fatti alle parole.

G. S.



piele della squadra dei roditori, grazie anche all'azione favorevole

**Contrada Mugavero là dove tutto resta uguale**

Più di un a volta ci siamo occupati delle pessime condizioni della strada extraurbana 39, fino alla confluenza con la extraurbana 4 (contrade Papardura e Mugavero); strada che alla fine sfocia nello scorrimento veloce per Caltanissetta. Il problema di questa strada (1 km circa) non consiste solo nelle tante erbacce, ma soprattutto nella mancata manutenzione del manto stradale che presenta numerosi rattoppi: buche che di giorno in giorno con il passaggio continuo delle macchine diventano sempre più larghe e profonde, la griglia metallica che da tempo è fuoriuscita dall'asfalto è come la ciliegia sulla torta c'è il rialzo del manto stradale che impedisce il passaggio di due vetture (dato che la strada è a doppio senso). Dopo le

tante lamentele, fatte attraverso il nostro giornale e non solo, i residenti sono ormai stanchi di dover portare ogni tre mesi le proprie vetture dal meccanico per cambiare gli ammortizzatori; sono inoltre stanchi di dover fare numerosi slalom prima di andare a casa, sono talmente stanchi nel vedere la strada andare in rovina e nel constatare nessun tipo di intervento definitivo o provvisorio che sia, che pensano ad una raccolta di firme per presentare le proprie lamentele a chi di competenza.

Maria Elena Spalletta



Confluenza Strada extraurbana 39 con la 4

**Attenzione pericolo di incendi!**

Come ogni anno, in questo periodo il rischio di incendi è sempre più grande. Il problema resta uno solo, le erbacce che ricoprono la nostra cara città. Se nel periodo invernale, queste erbacce sono verdi, nel periodo estivo o

meglio nel periodo del caldo, queste diventano secche e pericolose. Se si passa per le zone di Enna Bassa, ci rendiamo conto, che, l'erba, per poco non riesce ad essere più alta di una persona. E se un giorno, qualcuno abbastanza "intelligente" avesse la felice idea di bruciare tutto, mettendo in pericolo tutti coloro che passano per quelle zone? Bene. Tanto ci sono gli "onnipresenti" vigili del fuoco che ci pensano. Allora, per evitare tutto ciò, perché non si pensa a risolvere il problema, tagliando le erbacce ed evitando così gli incendi in agguato, che distruggono la natura, invece di starsene seduti a pensare: "Tantu ci su i vigili del fuoco!".

Giuseppe Merlo



Ca.da Gentilomo

a cura di Antonio Alvano

Il PERCHE' di un PERCHE'

I bambini, quando cominciano a "rompere", cominciano a farlo domandando: "mamma, perché...?", e la mamma pazientemente, risponde: "perché...!", e di norma il bambino ribatte: "e perché...?" e la mamma, sempre pazientemente, risponde: "e perché...!".

mamma: "perché gli operatori ecologici fanno un lavoro per i cittadini ennesi!"; e "perché allora i cittadini ennesi non hanno messo i soldi nella Cassa se il lavoro gli operatori ecologici lo avevano svolto?" e la mamma: "perché forse i cittadini ennesi non disponevano di tutto il denaro loro richiesto!"; e "perché è stato richiesto ai cittadini ennesi tanto denaro?" e la mamma: "perché... perché... ed ora basta con tutte queste domande!" e allora, se domande non è più possibile farne, almeno ci si consenta qualche riflessione:

ma la Società d'Ambito "ENNAEU-NO" non doveva essere quella Società che aveva lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economia nell'ambito territoriale ottimale (leggasi ambito provinciale), in aderenza alle Direttive dell'Unione Europea e alle normative nazionali e regionali in materia di rifiuti?

ma la Società d'Ambito "ENNAEU-NO" non doveva realizzare un integrato sistema di verifica concernente il versamento della tassa sui rifiuti e la corretta gestione del sistema della tariffa, compresa la transizione dalla TASSA alla TARIFFA con particolare riferimento alla evasione per consen-



tere una più equa distribuzione e totale copertura dei costi della gestione integrata ed integrata del ciclo dei rifiuti? - ma la tassa pagata dai cittadini ennesi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani non doveva rappresentare quota della dote

che fente socio Comune di Enna apportava alla Società d'Ambito ENNAEU-NO?

ma perché il Comune di Enna si è presentato alla Società d'Ambito con questa aliquota dotale così ricca?

ma come mai il Comune di Enna, nell'analisi del costo del servizio di N.U., ritenne congruo per esso un importo di oltre sette miliardi di lire a fronte di un precedente costo inferiore a due miliardi?

ma come mai le Istituzioni rappresentative del Comune di Enna (Amministrazione e Consiglio Comunale) si sono espresse favorevolmente, nell'ambito delle rispettive competenze, su tale enorme lievitazione di costi?

ma il Sindaco Rino Agnello e il Presidente del Consiglio Giovanni Contino, quando dichiarano alla stampa in uno alla solidarietà ai lavoratori ennesi di Sicilia Ambiente che "vogliamo rassicurare i nostri concittadini sul nostro impegno in direzione dell'abbattimento del costo complessivo del servizio che riteniamo tutti essere troppo oneroso", nel rispetto massimo di cui è giusto loro dar credito, vogliono screditare il Sindaco e il Consiglio Comunale precedenti?

ma quando un caro Amico scrive sulla stampa in merito all'ATO Rifiuti: "carrozzina in caduta - brutta storia di un disastro mai conosciuto nella vita pubblica ennese (e il dissesto dove lo mettì?) - possibile crak economico - amministratori ormai bolliti che hanno mollato - management per nulla autonomo e competente nel settore- etc. - etc." fa dedurre che, agguistato il carrozzone, allontanato il rischio del crak economico, trovato il manager autonomo, capace e competente, sostituiti gli amministratori bolliti, allora le tariffe per l'igiene ambientale si abbasseranno, i cittadini ennesi ritroveranno i soldi da mettere nella Cassa, gli Amministratori diverranno saggi anche per le loro indennità, e finalmente gli operatori ecologici avranno quanto loro dovuto, e i rifiuti saranno raccolti, e le strade spazzate e lavate, i cassonetti disinfiattati e disinfiattati, la raccolta differenziata eseguita come va eseguita, etc.etc.? e se tutto ciò non dovesse succedere, il bambino ricomincerà: "perché non è successo?... Perché... perché...!!!!"

A. A.

a cura di Renzo Pintus

Ora e sempre costituzione

La lunga primavera elettorale, iniziata con le politiche, proseguita con le amministrative, si è finalmente conclusa nel più felice dei modi con l'appuntamento più importante e decisivo, il referendum confermativo della riforma costituzionale. Imposta a colpi di maggioranza, con la pretesa di rappresentare il paese reale, è stata subissata a stragrande maggioranza dal responso popolare. Questa volta non si trattava di eleggere un governo, nazionale o regionale, uno tra i tanti che abbiamo avuto e di cui non val la pena di conservare memoria, era in gioco la sopravvivenza stessa di quell'unica Carta Costituzionale che il popolo italiano si è conquistata nella sua millenaria storia, un testamento di sangue come ricorda Oscar Luigi Scalfaro.

Era in pericolo il patto fondativo della "Repubblica democratica fondata sul lavoro" che fa della realizzazione dell'egualianza tra i cittadini uno dei principali principi ispiratori. Quegli stessi principi che, pur restando sugli altari, sarebbero stati di fatto depotenziati dallo stravolgimento della seconda parte della Costituzione e che avrebbero svolto il ruolo assegnato alla foglia di fico nei dipinti sul mito della creazione di Adamo. Siamo convinti che le "riforme", termine da tempo usurpato del suo reale significato, non siano altro che lo strumento della moderna reazione neoliberalista in Italia e nel mondo, strumento di gruppi di potere economico e politico, sempre più separati dal corpo sociale, per contrabbandare il loro particolare interesse con il bene generale.

Su questa strada gli italiani hanno mostrato di non lasciarsi più

incantare. I cittadini hanno detto di no. Una quantità impensabile e non prevista da alcuno, un patrimonio di coscienza e partecipazione politica collettiva che non vuole più essere umiliata da una classe politica improvvisata la cui arroganza è pari al servilismo. Una volontà di cittadinanza che non vuole essere tenuta in riserva o in continua fibrillazione dalle contrastan-

za allora in poi, dopo l'abuso di regime, pronunziamo con pudore e sottovoce.

Di quella dolorosa tragedia la Costituzione custodisce la memoria e il progetto di riscatto, progetto da aggiornare sicuramente, ma restando all'interno di unità e di concordia. Siamo ancora nella delicata fase di transizione dalla prima alla seconda Repubblica, è fallito il tentativo di trasformare il Paese in un condominio ricalcato sulle quote millesimali della Casa

delle libertà: a Bossi la dispensa padana, a Berlusconi il piano nobile, a Fini un ripostiglio, a Casini un piccolo pensatoio in soffitta. Volevano plasmare un'Italia a immagine e somiglianza della Casa delle libertà, Berlusconi l'ha fatto in tutte le It alie, la villa di Arcore nella reggia di Versailles, la Repubblica in una monarchia elettiva, questo delirio lo chiamavano sogno, il 26 giugno se l'è portato via e con esso il decennio berlusconiano punto e a capo.

Staremo a vedere le prossime mosse, se una destra moderata e democratica, di cui c'è bisogno, saprà mettere a frutto le lezioni di questa calda primavera italiana, noi tutti invece abbiamo molte cose da fare.

R. P.

CULTURA & SOCIETA'

Cosa si fa stasera?

Qualora si dicesse che la nostra è una città povera di idee, probabilmente si direbbe il vero. Forse è questo il motivo per cui molti giovani vogliono scappare via e vivere di tanto in tanto una realtà più variegata e meno noiosa. Il problema però sta nel fatto che a rendere una città "vivibile" contribuiscono anche e soprattutto coloro che la vivono. Da più parti si dice che le serate ennesi sono noiose e che alla fine si finisce col "fare sempre le stesse cose". Sì, perché a Enna mancano i concerti, gli spettacoli e tutti quei contesti che accomunano e allo stesso tempo diversificano i momenti di svago sulla base degli interessi di ciascuno. E così, spiriti dalla noia e senza alcuna motivazione a canalizzare le energie in attività più gratificanti, ci si ritrova a discutere del più e del meno aspettando che il tempo passi. C'è chi pensa che la soluzione al problema "cosa fare stasera" stia unicamente nell'aumentare

il numero dei pub o nel ridurre il prezzo degli alcolici.

Ma se la lamentela più frequente è quella che ci si annoia, proporre questa soluzione significherebbe dire che ci si annoia di meno bevendo. C'è chi pensa semplicemente che non ci sono piazze comunali che potrebbero essere il palco di artisti locali, molto apprezzati fuori ma poco sentiti qui; luoghi storici che la sera diventano ancora più suggestivi come il Castello di Lombardia e la Torre di Federico. Fino a quando non sarà possibile vivere del tutto la città, probabilmente ci si accontenterà e si continuerà a dire che a Enna, la sera, non c'è nulla da fare. Qualcuno inizierà in giro la sua serata aspettando che il tempo passi; i più audaci si sposteranno fuori e qualcun altro, troppo annoiato, deciderà di stare a casa a guardare la tv.

Anna Elisa Iacurri

Advertisement for Dedalo advertising agency. Text: "con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO". Contact: "Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027".

Dedalo N 16 Anno V 30 giugno 2006

## Referendum Costituzionale 2006

### dati definitivi

## Dati Nazionali

**Sì**

**38,5%**

9.754.412  
voti

**No**

**61,5%**

15.606.608  
voti

### Nord

**Sì**

**47,4%**

6.019.856  
voti

**No**

**52,6%**

6.673.367  
voti

### Centro

**Sì**

**32,3%**

1.694.856  
voti

**No**

**67,7%**

3.553.430  
voti

### Sud

**Sì**

**25,2%**

1.206.707  
voti

**No**

**74,8%**

3.574.177  
voti

### Isole

**Sì**

**29,4%**

697.130  
voti

**No**

**70,6%**

1.673.433  
voti

### Enna

**Sì**

**32,82%**

2.835  
voti

**No**

**76,18%**

9.068  
voti

### Provincia

**Sì**

**21,06%**

15.446  
voti

**No**

**78,94%**

45.980  
voti

7

8

#### La stagione dei silenzi

Pare che improvvisamente, guarda caso allo scadere della campagna elettorale di maggio, sia finita la stagione dei silenzi. Come potremmo chiamare altrimenti fanno trascorso da questa Amministrazione senza un solo alito di vento, senza un sussurro, senza uno schizzo sui muri o un semplice mimare di mani per non udenti?

E invece, tutt'a un tratto, si ricomincia a parlare di Parco, di Campus e addirittura di Piano Regolatore, che esce dal limbo in cui l'avevano lasciato due anni fa gli ultimi reietti di Rino Ardicca, proprio prima dell'improvviso commissariamento. Ma quale Piano Regolatore? "Sempre lo stesso", dicono. E perché non lo conosciamo? "È la legge che impone il silenzio e il segreto sul Piano", ho sentito dire ad amici e nemici ad alleati e avversari da quando ho lasciato quello scomodo scanno. Quale sia questa legge contro l'autodeterminazione dei popoli non ricordo o non so o non esiste. Altri due anni di silenzio assoluto, solo per mettere a posto le carte. Dunque quel piano dovrebbe essere proprio quello che il professore Urbani, signorile e serafico, stava per illustrare, computer e schermo alla mano, in una triste serata di dicembre del 2004 a sala d'Enna. Quella sera non se ne fece nulla perché malaccortamente irruppe in aula la ferale notizia, lo sventurato accidente che condannando il Ragioniere generale all'onta, condannò il Maestro ad evanescenti memorie e noi, poveri sudditi mortali, e la città tutta all'attuale, incolpevole accidia. Ma chi non vuole il piano? La cassandra di turno tuona di tempo in tempo, dalla stampa ufficiale, sulla indolenza e fignavia di tanti, quasi che la responsabilità di questo gesto non sia esclusivamente del titolare del "dicastero" o del suo dante causa (il sindaco) e non certo dell'opinione pubblica più o meno istituzionalizzata. Posso garantirvi che a metà degli anni novanta questo Piano volevamo farlo fortissimamente e abbiamo provato a farlo. I latini e i curiali parlerebbero in questi casi di plurale maiestatis, visto che a volerlo non eravamo in tanti, ma dopo l'approvazione dello schema di massima c'erano da superare soltanto ostacoli come l'aerofotogrammetria e lo studio agro-forestale, che hanno concluso il loro iter proprio all'inizio del 2000, quando siamo stati cacciati via. Da allora sei anni-sei per non fare nulla o quasi. Vorrei provare a capire. Delle due l'una: o in questo lungo periodo il piano è stato modificato e aggiornato e dunque alla fine abbiamo guadagnato tempo, oppure è rimasto quello di prima, come dice l'assessore di turno e allora non capisco.

Nel primo caso l'operazione, ammesso che sia irregolare, è assolutamente giustificata, nel secondo caso siamo di fronte ad una bocciatura annunciata. Come dire che conosciamo tutti i suoi difetti e allora il piano va in aula solo per fare passerella. Il piano era già vecchio nel 1997 ed oggi lo è certo di più, senza università, senza campus né palazzetto. Ma noi, allora, e parlo dell'Amministrazione ma anche dell'intero Consiglio Comunale che l'ha approvato, qualcosa abbiamo aggiunto e quelle cose sono valide e utili per questa città ancora oggi, come la tangenziale Est, che sola permetterebbe di rendere accettabile il decentramento in corso verso Enna Bassa e la sua vivibilità. Di quella strada esiste, non so se malcelato o dimenticato in qualche cassetto dell'ANAS, l'unico percorso effettivamente praticabile, tracciato fra costruzioni abusivi

Dedalo N 16 Anno V 30 giugno 2006

il sito nell'occhio  
a cura di Peppino Margiotta



ve e legali da quel vero maestro delle strade che è stato il mio amico Peppino Villani. L'altra novità è il "collegamento permanente non gommato" fra Enna Alta ed Enna Bassa, che il piano dovrebbe aver mantenuto nel suo tracciato più logico, lungo l'asse del Toriciodda, e che vedo riesumato di tanto in tanto in forme avveniristiche o avventurose, da volenterosi artigiani dei trasporti o da valenti creativi colleghi. Visto che abbiamo tentato di farla inserire fra le previsioni di Agenda 2000, abbiamo pure delle ipotesi progettuali meno estemporanee di quanto leggo, ma già allora qualcuno ritenne più interessante per il nostro territorio inserire in quel programma di finanziamenti piuttosto la trasformazione in pista ciclabile delle tratte abbandonate di ferrovia della provincia. Se mai ferraglia stufante percorse quelle vie, pensate che non meno sbufanti appassionati ciclisti lo faranno mai? C'è tuttavia una considerazione di fondo: l'urbanistica è la madre di ogni progetto sulla città, perciò non ci affrettiamo a torto e non addomesticiamola per farla aderire ai nostri progetti: sono i progetti a dover seguire le sue linee maestrali. In ogni caso è un successo se questo piano, nuovo o vecchio, arrivi azzardato a sfidare gli dei provando a svelarne le intime pudenze del Piano e mostrarlo in tutta la sua banale realtà di macchina economica o da guerra. Viene in mente Laocoonte, che cerca di impedire lo scempio di Troia provocato dal mitico cavallo e che potenti serpenti mandati da Athena ed usciti dalle acque stritolano assieme ai suoi figli in un abbraccio mortale. Di questi mitomani c'è chi è scomparso tradito dagli amici e annegato in un mare di parole più o meno apprezzate, chi avvinghiato dall'oblio con tutte le sue creature, siamo state esse progetti faraonici o sottili inganni; chi infine, come qualcuno sussurra e qualcun altro sa, chiamato a più alti incarichi, cospicché "non sappia la mano destra quello che fa la sinistra", anche nel caso delle mostruose creature che popolano oggi la nostra provincia, che hanno solo due mani sinistre.

Scompare misteriosamente dalla scena comunale anche questo ennesimo assessore del piano? Subirà il diessino di turno il destino degli altri demigri centristi, consapevoli o cialtroni che fossero? Temo proprio di sì.



Statua raffigurante Laocoonte

**SEAG s.r.l.**

**AUTOESPURGO POZZI NERI**

**SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI**

**BONIFICA SITI INQUINATI**

**"Al Servizio del Privato e delle Aziende"**

**Preventivi gratuiti al nn° 0935.22698 oppure 333.383825**

SEAG s.r.l. - Piazza Tremoglie, 5 - 94100 ENNA

**Governare e opporsi**

Il rapporto fra cittadino ed istituzioni è ormai da tempo al centro di una serie sterminata di dibattiti, ma purtroppo stenta a divenire soddisfacente per colpa di una informazione frammentaria e spesso talmente celebrativa da risultare insopportabile. Nella nostra realtà le istituzioni sono tante ed il discorso vale per tutte anche per il Comune, fino a poco tempo fa sotto la lente di ingrandimento ed oggi non più. Ma non è esagerato dire che c'è un Ente di cui il cittadino conosce poco, non tanto e non solo, nel suo aspetto primario ma rispetto a tutto ciò che da esso deriva e da esso dipende, ci si riferisce, per chi non avesse ancora capito ed è impossibile, alla Provincia Regionale. Una galassia fatta di governo e di sottogoverno, che controlla una miriade di altri Enti, Società, Istituzioni, piccole e grandi, utili e meno utili, e sulle quali è arrivato il momento di fare il

**P**unto. Azienda per il Turismo, ATO Idrico, C.E.S.I.S., E n n a Ambiente, Sicilia Servizi, Università, Biennale archeologica, partecipazioni dirette all'Ente Autodromo, All'ASI, alla Camera di Commercio, alla Designazione del Presidenza dello IACP ne hanno fatto un centro di potere senza pari, in grado di dispensare incarichi e prebende a più non posso, soddisfacendo le pretese di grandi e piccoli elettori, di politici fuori corso o di aspiranti tali. Qui non si tratta di additare in modo accusatorio questo sistema, ma di capire ognuno di questi tasselli che cosa faccia, che funzione eserciti, se sia veramente necessario o viceversa si tratti di un carrozzone che sarebbe meglio eliminare, se si tratta di una spesa produttiva o invece di uno spreco. Vogliamo intraprendere un



a cura di Dario Cardaci



**Il 2 Luglio ritorna anche quest'anno, e tutti i cittadini ben lo sanno. Non così bene lo potremo passare, come un tempo eravamo abituati a fare...**

Ebbene sì, l'appuntamento con la festa della Patrona è alle porte, ed anche quest'anno sotto il segno dei pesci, nel senso del metaforico lancio dei suddetti anfiti, che solitamente esprime, a furor di popolo, l'epilogo di qualcosa tanto attesa e mai portata a buon fine. Niente "grandi" nomi ad allietare il tradizionale spettacolo musicale, senza offesa per il nostro valente concittadino Mario Incudine, scelto, pare, dall'Amministrazione per l'occasione. Aspettiamo di vedere (nebbia o scelta strategica) come saranno i fuochi d'artificio, ultima speranza di un 2 Luglio scoppiante. Com'era bello un tempo, quando in città si concentrava mezza provincia, sgomitando per accaparrarsi i posti in prima fila innanzi al palco. Ci consoleremo masticando "caila, simenza e miricanella" ultimi intramontabili baluardi di una tradizione festaiola che non c'è più. E pensare che la tradizione di fede resta immutata negli anni, aumenta soprattutto tra i giovani, segno, almeno quello, che la Madonna continua a tenerci una mano sul capo, come dire "a Madonna n'accumpagna e u Signuri nun ni scorda". Forse che, di questi tempi, le teste degli amministratori sono fuori dalla folla dei fedeli e concittadini?

Dario Cardaci

Giusi Stancanelli

**NELL'ANTICHITÀ**



a cura di Enzo Cammarata

**Agira civitas decumana**

Agira nella sua prima manifestazione numismatica appare orientata verso modelli ed aree diversi, propriamente rintracciabili nella sfera d'influenza agrigentina. Non è escluso che giocassero un ruolo motivi di politica generale. Le più antiche monete agriginesi appartengono alla fine del V sec. a.C., come per tutti gli altri centri di Sicilia, e indigeni e ellenizzati, che hanno coniato in bronzo. Per stile, caratteristiche del fondello, tecnica di coniazione, forma dell'iscrizione, la più antica moneta di bronzo di Agira è quella recante al dritto aquila con ali chiuse, talora dietro al dorso rammoscello d'olivo; a rovescio ruota a quattro raggi gigliati, negli spazi Agrinai. Il terminus post quem per l'emissione di questa moneta è costituito dagli anni 420-15 a.C., che secondo il Jenkins rap-

presenta il limite inferiore per le piccole monete d'argento succitate. Il terminus ante quem il 393/2 a.C., l'anno della pace tra Dionisio e i Cartaginesi, che segna l'inizio dell'indisturbato dominio assoluto di Dionisio. A questa moneta si deve aggiungere un'altra emissione il cui peso è esattamente la metà di quello della moneta succitata, dai tipi genericamente simili, ma dello stesso stile più evoluto. Può trattarsi di un raro nominale inferiore, coniato come frazione della moneta maggiore nella fase finale della vita della serie (alcuni esemplari della moneta maggiore con il rammoscello sull'aquila sembrano stilisticamente coerenti con questo raro pezzo). Ovvero è una moneta rappresentante una fase più evoluta nel processo di creditizzazione della moneta di bronzo, caratterizzata dalla riduzione del peso e del modulo. Le differenze tipologiche con la moneta maggiore sono: la leggenda presente nel dritto sul dorso dell'aquila anziché al rovescio tra i raggi della ruota; l'aquila ha forme più armonicamente modellate e volge la testa all'indietro come nelle unce

di Agrigento.

Si prende a porre l'inizio dell'emissione in un periodo assai vicino al limite superiore ora definito: potrebbero rappresentare l'espansione numismatica della Agira degli eppurori, soppiantati ed eliminati dal tiranno popolare Agyris. Si sotto-linea invece come, ad onta della posizione geografica di Agira, le somiglianze riportino piuttosto ad Agrigento: già il tipo dell'aquila; poi, la forma del fondello a tronco di cono, che richiama monete di Agrigento e Imera del terzo/ultimo decennio del V° secolo. Infine il peso degli esemplari, che metrologicamente li esclude dall'area sud orientale e li riferisce piuttosto all'area immerse agrigentina. Un'ultima considerazione: notoriamente l'area di diffusione delle monete di bronzo ed è indizio importantissimo per la collaborazione di zecche antiche di ignota serie. Ovviamente fanno eccezione monete come quelle siracusane



d'età dionigianna, il cui corso forzoso le diffondeva nell'intero ambito dell'archè; fanno eccezione le monete di fine V° secolo, che circolavano nell'intera area "Koinè economica sud orientale". Le rare monete di Agira provengono da due zone precise: l'area intorno ad Agira; l'altra compresa tra Canicattì ed Agrigento. Sono indizi molto lievi che inducono ad ipotizzare un orientamento dell'Agira dell'ultimo quarto del V° secolo verso un'area geograficamente improbabile, quella agrigentina. La spiegazione storica si dovrà trovare in un eventuale allineamento degli agrini sulla linea politica di Arconides, filoteniese, proprio perché precisamente anti siracusano.

E. C.

**EVENTI**

**Gli "Amici del Teatro": una realtà ennese**

La compagnia nasce ad Enna nel 1979 come associazione culturale che nel corso degli anni ha sviluppato e portato in scena la produzione teatrale siciliana con opere meno conosciute rispetto al repertorio tradizionale, prediligendo il teatro spontaneo piuttosto che la recitazione accademica. In circa trent'anni la compagnia ha avuto modo di esibirsi in molte manifestazioni in Sicilia e, dal 2000, ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali, ottenendo riconoscimenti sia per le opere rappresentate che per la recitazione, le scenografie e la regia di Carlo Greca. La compagnia ha partecipato alla realizzazione del film "Vovo" del regista ennese Antonio Madedo. Hanno poi portato la loro esperienza nelle scuole ennesi organizzando laboratori teatrali per i bambini. Il regista Carlo Greca è un pol'animista del gruppo, colui che gestisce e unisce la compagnia, gli abbiamo rivolto alcune domande.

**La compagnia è nata e lavora nell'ambiente ennese, dove avete avuto modo di rappresentare i vostri spettacoli, da parte delle istituzioni c'è stata collaborazione?**

"Contributi in termini di denaro non ce ne sono stati, ma non mi posso lamentare visto che non li ho mai chiesti. L'associazione non è a scopo di lucro e tutto ciò che abbiamo guadagnato è stato sempre reinvestito nella nostra attività teatrale. Alcuni anni fa abbiamo fatto alcuni spettacoli alla Rocca di Carere, al Castello di Lombardìa e a Pergusa. Ma molti lievi li abbiamo portati in provincia come a Regalbuto e a Piazza Armerina dove si tengono interessanti rasse-

**Un piacere di formaggio**

A sentir dire "piacentino" verrebbe da pensare a qualcosa che ha a che fare con Piacenza, ma gli abitanti dell'entroterra siciliano sanno bene che, in realtà, si tratta di un "formaggio che piace". Il tipico formaggio ennese, dal sapore prevalentemente dolce e aromatico per la presenza dello zafferano, è stato oggetto di studio presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Milano. A farsene portavoce è stato Marco Dipasquale, che con la sua tesi di laurea dal titolo "Effetto dell'utilizzo di attrezzature tradizionali su alcune caratteristiche del formaggio piacentino ennese", ha ricevuto lo scorso 19 giugno il premio Rotary International Club di Enna. La ricerca del giovane ragusano, realizzata attraverso analisi microbiologiche e osservazioni al microscopio presso il Consorzio per la ricerca della filiera lattiero - casearia di Ragusa, si è incentrata sull'importanza della lavorazione tradizionale del formaggio nostrano, rispetto alle nuove tecnologie di trasformazione casearia che conducono a prodotti sempre più standardizzati, meno tipici e dal gusto omogeneo. Rispetto ai moderni contenitori in acciaio, l'utilizzo di tine in legno produce un profilo aromatico più ricco e qualitativamente differente, gra-



ziosi al processo naturale di acidificazione della cagliata prodotto dal substrato legnoso. Anche le componenti delle tine in rame influiscono su struttura, gusto ed aroma. Le tracce di rame, infatti, regolano le trasformazioni enzimatiche. Lo studio ha esaltato gli aspetti salutistici e nutrizionali dei prodotti tipici, che sono anche strettamente connessi al valore della tradizione e del territorio. Il "piacentino", infatti, si ottiene dal latte intero e crudo di ovini da pascolo che, rispetto a quelli allevati in stalla, producono un latte con molecole attive e antiossidanti naturali. Ciò permette, una maggiore conservabilità e stabilità del prodotto finale. Oggi il "piacentino" si avvia ad essere riconosciuto nell'ambito della Comunità Europea con un marchio D.O.P. (denominazione di origine protetta). Tuttavia, le limitate capacità di produzione ne fanno un prodotto di nicchia destinato ad una élite di consumatori.

Giuliana Rocca

gne. Le spese sono notevolmente aumentate da quando giriamo per l'Italia. Essere in Sicilia è economicamente penalizzante soprattutto per le spese negli spostamenti, ma questo non ci ha fermato. Cosa potrebbe fare la città per dare più spazio alle associazioni culturali come la vostra?

"Ai contributi elargiti a pioggia dalla Regione non ci credo, suggerirei di usare questi soldi per organizzare festival e rassegne che attirino le compagnie ad Enna e creino un circuito culturale. Si potrebbe formare un albo regionale delle compagnie amatoriali e creare un circuito di spettacoli in varie parti della Sicilia e di conseguenza anche ad Enna. Di compagnie amatoriali in Italia se ne contano più di mille, al nord ci sono compagnie che producono cinquanta spettacoli all'anno... forse è per questo che sono un po' la palla al piede delle compagnie di professionisti..."

**Quale ritiene sia il destino del teatro Garibaldi, verrà aperto e per che cosa sarà utilizzato?**

"Il teatro Garibaldi è sicuramente il luogo più adatto anche se ha uno spazio scenico ridotto rispetto agli standard. Ne abbiamo parlato con questa amministrazione ma purtroppo si è ancora in un vicolo cieco anche per problemi strutturali da risolvere, per cui penso che per ora verrà data l'agibilità solo alla sala. Ho l'impressione che si prospetti più un uso del teatro da parte dell'Università che sembra ormai diventato la cosa più importante ad Enna a discapito di tutto il resto. La vera lotta da fare sarà quella di avere il teatro Garibaldi funzionante e aperto a tutte le attività culturali ennesi anche perché in questa città ci sono tante associazioni musicali e artistiche che meriterebbero il giusto spazio."

Tanja Pirina

**"Gli Svincolati" rinnovano l'appuntamento con i costumi e le usanze di un tempo.**

Si è tenuta nei giorni 23, 24, 25 Giugno, presso il quartiere San Pietro la rappresentazione organizzata dall'artista Luca Manuli e Cetina La Porta. L'obiettivo è stato quello di valorizzare gli usi, le abitudini, le tradizioni di un'epoca ormai lontana, ma non per questo dimenticata dalle nuove generazioni sempre affascinate da un mondo fatto di semplicità, spontaneità, genuinità, di una comunità sempre benevola e ospitale.

La manifestazione si avvale anche della collaborazione del gruppo folkloristico "Dazera" di Ivana Antinoro, che attraverso alcune esibizioni ha voluto animare la rappresentazione, riscuotendo il pieno coinvolgimento del pubblico.

Altri momenti significativi della manifestazione sono stati la degustazione di alcuni prodotti tipici sapientemente realizzati dagli abitanti del posto, e la riedificazione degli antichi mestieri come quelli della lavandaia, della sarta, della massai e del cacciatore, che hanno fatto rivivere attraverso una equilibrata scenografia del tempo un mondo che prende forma solo tra i vicoli e le case dell'antico quartiere dotato di profande radici e tradizioni che ritrovano nuovo spazio e vita mai dimenticate.



Mario Barbarino

**EVENTI**

**La "media Pascoli" rigenera il dramma di Antigone**

Nel circuito "Teatro di pietra, gli alunni del laboratorio teatrale della S.M.S. "G. PASCOLI" di Enna hanno portato lo scorso 4 Giugno sulla scena del suggestivo scenario naturale ed archeologico di MORGANTINA, l'Antigone" di Sofocle.

Il cast interamente composto da attori in erba, ha dimostrato come i ragazzi siano una fonte inesauribile di potenzialità che diventano il volano per creare una società migliore in cui si fondono valori e conoscenze. Il Dirigente scolastico prof.ssa Paola Anfuso, ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro svolto dagli alunni del laboratorio teatrale apprezzandone l'impegno personale e la serietà con cui hanno saputo dar voce e visibilità a vicende che hanno proiettato gli spettatori nell'antica Grecia del tebano Creonte. La protagonista, Eleonora Gioveni, di soli 12 anni, ha lasciato senza fiato gli astanti, creando pathos ed emozione profonda quando, con tono solenne e deciso, ha interpretato la tragica vicenda dell'eroina che paga con la sua stessa vita il nobile gesto di aver dato sepoltura al corpo del fratello Polinice, sfidando

il divieto di Creonte. L'umano e il trascendente si fondono insieme nel lamento accorato della giovane costretta ad una morte tanto orribile quanto feroza di rinascita morale. Ismene, sorella di Antigone, con la dolce voce e l'intesa espressività di Ambra Giordano, ha commosso tutti ed è stata la tangibile testimonianza dell'indissolubilità dei legami familiari che annullano paure e falsi divieti. I veri valori, che travalicano i limiti del tempo e imprimono forza all'io pensante di ciascuno, giungono fino a noi sulle note del composito coro che, con canti eleganti e sentiti e con delicate movenze, cullate dall'ondeggiare dei morbidi mantelli, ha rafforzato messaggi imperituri. La coerenza, l'amore per la verità, il rigore morale, l'intransigenza più assoluta sono i cardini su cui si snoda la narrazione, suggellata dalla forte tempra del tiranno Creonte, Matteo Pintus, che interpreta magistralmente l'uomo forte che si annienta per il dolore, manifestando la sua intima fragilità Gloria La Greca, nelle vesti di Euridice, si è calata con solenne compostezza nel ruolo della sposa del tiranno che con dignità apprende della morte del figlio e pone fine alle sue sofferenze con il suicidio. Tiresia è il saggio veggente, non vedente, a cui ha dato voce



Morgantina - L'Antigone

Emanuele Buonasera che, con intensa drammaticità, ha esposto i principi per cui la follia umana può e deve essere superata dalla consapevolezza che errare è umano, ma riconoscere l'errore è fonte di sublime saggezza. Emone, ribelle figlio del re, interpretato da Paolo Barbusca con verve da professionista, ha coinvolto i presenti con la forza di un amore dirompente che si sacrifica sull'altare dell'egoismo e del cinismo paterno. Alessia La Rocca, e Virginia Meli, rispettivamente I e II corifeo, hanno coinvolto il pubblico con la loro intensa espressività nel commentare lo snodarsi dei tragici eventi. Ampi consensi ha riscosso anche Carla Risita, il messo, che, con prorompente passionalità, si fa portavoce di tristi notizie.

Mario Barbarino



Piazza San Francesco



Parcheggio Ospedale Umberto I Enna Bassa Autoveicolo non autorizzato



**IL SEGNO DELLA CIVILTÀ**



a cura di Mario Savoca

**S. Lucia dimenticata**

Siamo dimenticati da tutti, qua tutto è disperso, chi ci amministra viene in queste zone solitamente in periodi di elezioni politiche, per cercare i voti in cambio di continue promesse mai rispettate, rammaricate sono tutte le persone che abitano il quartiere S.Lucia, che pur avendo fatto tanti sacrifici per sostenere un centro per il recupero dei bambini (centro Don Milani) si trovano in uno stato di degrado veramente vergognoso. Il quartiere ha urgentemente bisogno della sistemazione della piazza (in via Toscana),

magari ormandola con delle piante eliminando tutte le erbacce che ricoprono l'intera zona, cercando di avere rispetto anche delle periferie anchesse arterie del cuore della città.

M. S.



Piazzetta Via Toscana

**Programma Regionale Leader + Sicilia 2000 - 2006 Piano di Sviluppo Locale Gal Rocca di Cerere**



Gal Rocca di Cerere -via Villadoro,1- 94100 Enna tel/fax 0935 504717 mail: rocca@bk2net.it- www.roccadicerere.it

**I PROGETTI CHE IL GAL ROCCA DI CERERE FINANZIERA' NEI PROSSIMI MESI**

Nei prossimi giorni è prevista la scadenza di alcuni dei bandi pubblicati dal GAL Rocca di Cerere nell'ambito del Programma Leader + PSL Rocca di Cerere.

Attraverso il Bando "Rete musei minori" (scaduto il 28 giugno) il GAL finanzia nella misura del 60% i progetti presentati da Associazioni, Consorzi, Enti ecclesiastici, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, associazioni senza fini di lucro o PMI finalizzati alla realizzazione di azioni per il potenziamento della sinergia tra musei, ecomusei e beni di rilevante interesse culturale, per l'attivazione di reti di strutture, e per lo sviluppo di strategie comuni di gestioni di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato, anche attraverso l'offerta omogenea di strumenti didattici e di servizi aggiuntivi (audioguide, prenotazioni e prevendita, visite guidate).

Il Bando "Studio di fattibilità gestione Geopark" (scaduto il 28 giugno) prevede l'erogazione di contributi nella misura del 60% per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a definire formule gestionali per integrare maggiormente le attività culturali con i beni ambientali e con il tessuto produttivo del comprensorio Rocca di Cerere.

Due bandi sono ancora in corso di pubblicazione e precisamente il bando "Centri di esperienza territoriale", la cui scadenza è prevista il 7 Luglio, prevede l'erogazione di contributi nella misura del 60% per la realizzazione nel Parco Culturale Rocca di Cerere Geopark, di centri di esperienza territoriale (laboratori/musei a tema geologico) capaci di divenire il centro conoscitivo e divulgativo del territorio. Al bando possono candidarsi Enti locali ed altri enti pubblici, soggetti pubblici o a maggioranza pubblica, associazioni senza scopo di lucro, consorzi, anche in ATS che dovranno risultare proprietari dei beni facenti parte di progetti ecomuseali e di beni di rilevante interesse culturale o che risultano avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc.) ad operare su detti beni.

Infine attraverso il Bando "Vetrine, show room, shopping way", la cui scadenza è prevista il 7 Luglio, il GAL intende creare due strutture/infrastrutture da adibire a spazi espositivi per l'artigianato artistico, tipico e tradizionale e per i prodotti della filiera agroalimentare ricadenti all'interno dei centri storici o in aree extraurbane dell'area del PSL e/o alla riqualificazione di aree del tessuto imprenditoriale (strutture produttive in forma collettiva), da inserire nell'itinerario Geopark come luoghi per il tempo libero, lo svago e le attività ricreative dei turisti e dei residenti.

Al bando possono candidarsi enti pubblici, soggetti e consorzi a maggioranza pubblica, associazioni senza scopo di lucro, CCIAA, organizzazioni di categoria, imprese artigiane singole e/o associate.

Tutti i progetti finanziati nell'ambito dei suddetti bandi dovranno essere realizzati entro il 31 Dicembre 2007. Per maggiori informazioni sui bandi consultare il sito [www.roccadicerere.it](http://www.roccadicerere.it)

**Athena design**

Via Piazza Armerina, 13  
ENNA  
Tel. 3392031789

Oggettistica e complementi d'arredo originali realizzati con materiale di riuso

Rispetta l'ambiente

## REU Dedalo N 16 Anno V 30 giugno 2006

### Successo dell'iniziativa Natural...mente in festa

Il cattivo tempo non ha impedito la VI festa conclusiva del progetto di educazione alla campagna Amica, a cura della Coldiretti provinciale, cofinanziata dal Leader-Rocca di Cerere, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, l'Azienda Foreste demaniale e l'Associazione Lipu. Registrato un alto numero di partecipanti che si sono dati appuntamento al parco Ronza. Presenti gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari di tutta la provincia ed il direttore dell'Azienda Regionale Foreste demaniale, Nunzio Caruso. Il programma ha previsto la visita al centro recupero fauna selvatica, gestito dalla Lipu. Non è mancata una lezione sul Geo park Rocca di Cerere, con la presenza di Vincenzo Lacchiana presidente del Gal Rocca di Cerere. Bilancio positivo per la Coldiretti? Seguiremo ad organizzare l'iniziativa, - fa sapere il direttore, Giuseppe Marsolo - visto che, giunti al nostro sesto appuntamento, abbiamo riscontrato una sempre più crescente attenzione da parte delle scuole ennesi. Da parte dell'esponente della Lipu, l'intesa con la Coldiretti è risultata proficua "Abbiamo fatto sì che si incontrassero due mondi, quello agricolo e quello ambientale."

### Cambiamo nome al teatro di città

Con una lettera rivolta al sindaco Agnello e una petizione, firmata da cittadini e musicisti sia ennesi che di altre località, i Maestri Corrado Cristaldi e Antonio Occhipinti, si sono resi promotori dell'idea di denominare il teatro Garibaldi al musicista Francesco Paolo Neglia (Enna, 22 maggio 1874 - Verbania-Intra, 31 luglio 1932), tra i figli più illustri della Città di Enna, conosciuto in Italia e all'estero, fino a non molto tempo fa ha ricordato con lo svolgimento annuale del prestigioso premio che porta il suo nome. Figura che costituisce un indiscusso contributo alla realizzazione dell'identità culturale del nostro territorio. Bisogna ancora sottolineare che il valore artistico dell'opera musicale svolta dal cittadino ennese Francesco Paolo Neglia, costituisce vanto non solo per la città d'origine ma per la nazione tutta, collocandosi tra i nomi del nutrito gruppo di esponenti dell'Arte e della Cultura nel periodo a cavallo tra l'800 e il '900, operanti in Sicilia e nell'area meridionale italiana apprezzati sia in Italia che all'estero. Una adesione delle Autorità in indirizzo e la favorevole deliberazione dell'Organo preposto nei tempi brevi potrebbe favorevolmente coincidere con la prossima conclusione dei lavori presso il Teatro Comunale, che potrebbe essere quindi riaperto e inaugurato con la nuova intitolazione.

### Pergusa non finisce di stupire

L'ornitologo dott. Renzo Lentile, referente del Progetto di Reintroduzione del Pollo sultano in Sicilia (estintosi negli anni '50), ha fatto delle osservazioni presso la Riserva Naturale Speciale del Lago di Pergusa rilevando la presenza di numerose specie volatili. Il dott. Lentile e il dott. Andreotti dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, hanno ritirato il premio "Panda d'Oro", che il WWF Italia ha assegnato al Progetto per la Reintroduzione del Pollo sultano (Porphyrio porphyrio) in Sicilia, condotto dall'I.N.F.S. con il supporto della LIPU. I risultati sono la presenza in Sicilia, di Pollo sultano stabile in almeno 50-60 coppie. Sicilia Ambiente ha dato un contributo nel testimoniare che l'avvistamento del Pollo sultano al Lago di Pergusa (700m slm) nell'aprile scorso è un fatto veramente eccezionale dato che questa specie non si era mai spinta (in tutta Europa) al di sopra di 610 metri s.l.m., per cui occorre continuare presso il bacino pergusino quel monitoraggio continuo che ha permesso alla dott.ssa Rosa Termine, biologo di Sicilia Ambiente, di effettuare questa importante osservazione.

### Precisazione della società EnnaEuno

Su quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio Comunale di Enna Giovanni Contino sulla recente fatturazione della società EnnaEuno nel capoluogo, per il pagamento del servizio di igiene ambientale 2005 la EnnaEuno precisa che: secondo il presidente Contino la EnnaEuno ha erroneamente indicato agli utenti, l'approvazione della Tia, da parte del Consiglio Comunale, mentre il consenso civico ha solamente approvato il regolamento Tariffa e Servizio di gestione dei rifiuti urbani, che è solo un atto propedeutico alla successiva determinazione delle tariffe. La EnnaEuno vuole ricordare però che lo stesso regolamento, prevede che in assenza di deliberazione o determinazione della Tariffa di Igien Ambientale per l'anno in corso, si applica la Tariffa dell'anno precedente. Pertanto la Società si è attenuta ad applicare ciò che il Consiglio Comunale di Enna ha deliberato.

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### Il centro sinistra volle...

Nel maggio del 2005 il Centro Sinistra volle Sindaco Agnello, quale espressione univoca del progetto di cambiamento per il rinnovamento della città di Enna, siglando un accordo di programma, che tracciava priorità e guide. Oggi, a distanza di oltre un anno dall'insediamento della Nuova Giunta Comunale, esclusiva espressione di Margherita e Democratici di Sinistra, i suoi partiti non possono che prendere atto della mancanza di collegialità nella istruzione e nella conduzione delle attività di governo. Ricordare i gravissimi problemi che affliggono il nostro territorio, non è un velle esercizio per la nostra memoria, ma un modo per tenere alto l'impegno quotidiano per il buon governo locale. Del resto davanti a Noi stanno non poche emergenze: la disastrosa gestione dei Rifiuti e i servizi ad essa legati; l'assenza di un piano "traffico, viabilità e parcheggi", per dare vivibilità alla città e per rilanciare le attività locali; l'Autodromo di Pergusa, privo di licenze nazionali e internazionali, senza un programma agonistico, ma sempre oggetto d'interesse per le nomine del Consiglio d'Amministrazione; l'ingloriosa fine che si vuole dare all'ASEN; il blocco del PRG, divenuto un fantasma per gli ennesi, poiché di tanto in tanto appare e scompare subito dopo. Questi sono solo alcuni dei tanti problemi che attanagliano Enna, le cui responsabilità, a Nostro avviso, vanno individuate nei limiti e nelle incertezze dell'attuale compagine bipartitica - D.S. e Margherita che sostiene la Giunta Municipale. I Verdi si aspettano dal Sindaco e dai suddetti Partiti, attraverso la verifica politico-amministrativa da più parti annunciata, e mai avviata, l'elaborazione di una piattaforma che preveda il rilancio del Centro Sinistra e un codice di relazioni interne tra le forze politiche di coalizione. Tutto ciò è la premessa di una nuova Amministrazione Comunale rappresentativa del Centro Sinistra, tale da superare le debolezze di quella attuale, moribonda ed orfana di iniziative, oltre che avvistata sui problemi interni e screditata agli occhi della cittadinanza.

Mario Sgrò

### Smaltire l'amianto

In riferimento all'articolo uscito su dedalo n.15 del 15 c.m. e avente come titolo Catananuova - Si prega di non toccare! E' doveroso precisare che trattandosi di rifiuti pericolosi, gli stessi hanno, ovviamente, bisogno di essere trattati con procedure specifiche evidentemente ignorate da chi ha scritto l'articolo. Pertanto si informa quanto segue: La normativa di riferimento è la seguente: "orme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" previste dall'art.5 comma 1, lett.F della legge 23/03/92 n.257. Avvenuta la segnalazione di presenza di amianto si procede immediatamente ad un sopralluogo ricognitivo. Si delimita e si procede alla messa in sicurezza d'emergenza l'area entro 24h dall'avvenuta segnalazione con "delimitazione dell'area in cantiere con nastro bicolore ed apposizione della prescritta cartellonistica di legge" così come citato dall'art.1 allegato 1 lettera D del D.M.14.05.1996. Prima dell'inizio dei lavori di rimozione dell'amianto ed ammasso temporaneo in imballaggi omologati dei rifiuti contenenti amianto così come previsto dal D.M. 06/09/94. Successivamente i rifiuti vengono trasportati con mezzi autorizzati, in contenitori idonei e con autisti muniti di regolare patentino per il trasporto di rifiuti pericolosi e muniti di idonee attrezzature e protezioni individuali in appositi impianti debitamente autorizzati per lo smaltimento di detti rifiuti che nel caso specifico è la SEAP srl di Aragona (AG) nel caso specifico del comune di catanuova, appare doveroso segnalare che dalla data di subentro di codesta società nella gestione dei servizi di Igien Ambientale sono stati effettuati numerosi interventi e che la bonifica del territorio è resa possibile soprattutto grazie al cortese e puntiglioso lavoro della polizia municipale.

EnnaEuno Spa - Il Direttore Tecnico Salvatore Rindone



## Questioni di... Kore



a cura di Gianfilippo Emma

### Un test on-line per scegliere la facoltà

Fidarsi di Eraclito ("Avere una grande cultura non significa essere più intelligenti") o di Henry James ("La vera scienza insegna a dubitare e ad essere ignoranti")? È se la sede per verificare la veridicità di questi due aforismi è l'Università, quali criteri dovremo utilizzare per scegliere la migliore, quella che dà più garanzie?

D'altronde la scelta di una facoltà rappresenta un momento importante nel percorso formativo e lavorativo di un giovane. E poi si è in quella fase della vita simile ad uno spartiacque: si comincia ad essere un po' più adulti magari immaginando la vita futura. Per i più "indecisi" c'è un modo per aggirare il dilemma che rende meno gravoso l'onere della scelta universitaria: è il test interattivo realizzato da AlmaLaurea con Repubblica.it e che si trova nel portale del quotidiano.

Una sorta di passe-partout proposto dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, nato dal servizio delle università, delle lauree, delle imprese a cui aderiscono 48 atenei oltre che dal gruppo editoriale Espresso. Ma, nel dettaglio, a che cosa serve tutto questo

e soprattutto, come si usa?

Il test ha innanzitutto la funzione di

risolvere un quesito: l'Università si sceglie con il cuore o con la ragione? E non è una cosa da poco visto che un quinto dei giovani che si iscrivono abbandona dopo il primo anno. Sono molte le variabili che contribuiscono alla decisione e non sempre se ne ha la giusta consapevolezza. Il percorso del test aiuta a chiedersi come "si è navigato fino a quel momento nell'arcipelago della formazione". Ci si ripropone della bussola e con un pizzico di autocritica si capisce come si è studiato e cosa si è assimilato nella scuola superiore. Cosa c'è da migliorare per evitare di incappare in brutte sorprese. Dunque uno sforzo di consapevolezza delle tracce lasciate dalle rispettive storie scolastiche in attesa delle scelte universitarie.

L'analisi delle risposte è costruita associando, ed è questa la



novità, ai vari profili professionali, (tipo di lavoro desiderato e percorso formativo scelto), un logo che corrisponde ad un "animaletto" che indica quanto si è vicini o lontani alle varie facoltà.

E i simboli professionali, (tipo di lavoro desiderato e percorso formativo scelto), un logo che corrisponde ad un "animaletto" che indica quanto si è vicini o lontani alle varie facoltà. E i simboli professionali, (tipo di lavoro desiderato e percorso formativo scelto), un logo che corrisponde ad un "animaletto" che indica quanto si è vicini o lontani alle varie facoltà.

Il test ha, naturalmente, un valore "orientativo". In fondo nessuno può dire con assoluta certezza qual è la scelta migliore per un aspirante universitario, ma avere le idee più chiare e poter capire cosa ci si aspetta è importante.

Gianfilippo Emma

### Patrizia Giambi:

#### oltre cento scatti per riscoprire il vissuto

A volte lo sguardo di un artista, educato dall'estetica e dallo spirito liberamente creativo, non ha bisogno di posarsi liberamente. Attratto, ipnotizzato, catturato, per la sua futura opera non c'è solo come condizione necessaria e sufficiente l'inusuale e l'esuberante, ma c'è anche più semplicemente il motivo o il quotidiano. Il vissuto, interpretato e reso immortale nell'istante in cui è colto. Patrizia Giambi, artista bolognese, ha presentato nei giorni scorsi, presso l'Università Kore di Enna, "Gli anni del diavolo". Oltre cento scatti fotografici, una parte in bianco e nero ed una parte a colori, raccolti in un lavoro editoriale che memorizza le immagini del proprio vissuto all'interno del Palazzo del Diavolo di Forlì. Esperienza maturata, quella della Giambi, assieme all'artista Maurizio Cattelan. Un libro che ha riscosso successo dalla "critica militante", voluto ad Enna da docente di Storia dell'arte moderna nel corso di laurea in

Scienze dell'Architettura, Venero Scardovi. Un esempio. Da guardare, odorare, assaporare e masticare. Da ingerire, per attendere un piacevole retrogusto.

Una ricetta che miscela la valorizzazione estetica di un bene culturale ai legami emotivi. Non nascondendo la volontà di formulare una nuova ipotesi di lavoro di gruppo aperta al dialogo con la città ed avviare così un progetto di intervento pittorico urbano. L'artista con il suo concept artistico lancerebbe un input a chi, dalle papille gustative sensibili e raffinate, si ostina a volgere lo sguardo lontano dal suo patrimonio. Eppure di artisti, di fotografi, di architetti e di studenti ad Enna non ne mancano e non ne mancheranno, specialmente dopo il già avviato corso di laurea in S.d. Architettura e il più recente corso di laurea in Dams. Un invito, dunque, rivolto agli ennesi a "guardare" dentro l'obiettivo della macchina fotografica. Si potrebbero scoprire nuove ed impensabili vedute.

Laura Bonasera





## Regione Siciliana

### AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

#### Oggi 30 Giugno Ore 11.00 presso il vecchio ospedale sito ad Enna Alta nel padiglione che ospitava la Chirurgia si inaugura l'HOSPICE.

In Sicilia si calcolano ogni anno, purtroppo, circa 11.000 persone affette da patologie irreversibili oncologiche, e circa 2000 potrebbero beneficiare del ricovero in hospice. L'attivazione di 10 posti letto dell'Hospice nella nostra Azienda rappresenta un momento molto importante per la sanità ennese, infatti negli ultimi anni la domanda di sedi appropriate, deputate alla cura e all'assistenza dei malati inguaribili, sta crescendo.

Assistere e curare il malato oncologico nella fase avanzata e terminale acquista dignità pari a quella di tutte le altre componenti nella lotta contro i tumori.

Negli anni 1998/1999 e 2000/2002, in Sicilia sono stati ammessi a finanziamento e sono in fase di realizzazione 17 progetti di hospice e 4 strutture sono già state ultimate e sono attive.

Cos'è l' HOSPICE: " si definiscono centri di cure palliative le strutture, facenti parte della rete di assistenza ai malati terminali, per l'assistenza in ricovero temporaneo di ammalati affetti da malattie progressive ed in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è più possibile o comunque risulta inappropriata. Il ricovero negli hospice è destinato per lo più a malati affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di assistenza palliativa e di supporto" - questa è la definizione contenuta nella normativa nazionale che ha dato avvio alla realizzazione degli hospice in Italia.

L'obiettivo, primario, del personale che opera in queste strutture è quello di migliorare la qualità di vita dei malati, che per diversi motivi, non

possono restare nelle loro case, e di conseguenza dei loro familiari. L'organizzazione dell'hospice prevede la presenza e la partecipazione dei familiari del malato, dando loro la possibilità di accesso senza limiti di orario; infatti ogni camera è dotata di un posto letto per chi assiste. I familiari hanno la possibilità di integrarsi all'equipe assistenziale, con le modalità e nella misura in cui ciascuno di loro può rendersi utile ed essere presente. Nel nostro Hospice saranno attivati 10(dieci) posti letto, ed ogni camera è fornita di ogni confort; infatti sono stati curati i minimi particolari dalla tinta alle pareti alla scelta dei mobili, per poter offrire al malato una sensazione di serenità, facendolo sentire più possibile come a casa propria. Ogni camera è fornita di telefono, televisore, un tavolo, una poltrona relax e una poltrona letto per il familiare che assiste.

La struttura è fornita di una sala lettura con divani, poltrone, una libreria, porta riviste, a cui si potrà accedere liberamente senza vincolo di orario, per consentire la presenza di amici e familiari, proprio come avverrebbe a casa propria. L'equipe assistenziale, è formato da personale qualificato,

che dovrà assicurare un'assistenza personalizzata alla cura del dolore e degli altri sintomi, perché i malati ospitati sono affetti da malattie oncologiche in fase terminale o di altre patologie croniche molto gravi, caratterizzate dall'inguaribilità. Le "cure palliative", sono intese come "prendersi cura" della persona come unico scopo e protratte fino all'ultimo istante di vita del malato. Prendersi cura significa dare sollievo al dolore fisico, alla sofferenza psicologica e a quella spirituale fornendo un supporto adeguato.

L'obiettivo principale dell'Hospice sarà quello di riuscire a restituire "dignità" al morire, per questo lo sforzo dell'intera équipe sarà volto al miglioramento della vita del malato terminale e a quella della sua famiglia.



#### NICOSIA Approvato dal Consiglio Comunale il Piano Regolatore Cimiteriale

Focolore nei "Sepolcri" scriveva: "All'ombra dei cipressi in fiore o dentro l'urne dal confortato pianto, è forse la morte men dura?". Sicuramente no! Ma che cosa accade quando al dolore per la perdita di un caro si accompagna la preoccupazione di non trovare un giaciglio consono ad accogliere il "sommo perenne" del defunto?

Questo interrogativo vuole smuovere le menti di tutti di fronte a problemi che, seppure non sembrano tangere in particolare nessuno, tuttavia indirettamente riguardano tutti, specialmente le stesse istituzioni pubbliche che dovrebbero essere pronte di fronte alle preoccupazioni del cittadino.

Questa preoccupazione è stata per qualche tempo oggetto di attenzione dei Nicosiani e a generarla era stato il fatto che nella necropoli della città, mancavano i loculi dove deporre i defunti.

Per ovviare a tale preoccupazione è stato approvato dal Consiglio Comunale, nella sua ultima seduta, il piano regolatore speciale per l'area cimiteriale. In esso è previsto l'ampliamento dell'area su cui sorge la necropoli con una estensione presumibilmente della stessa verso il versante

sinistro. A comunicare la notizia è stato lo stesso Sindaco Castrogiovanni che ha dichiarato che lo strumento urbanistico in questione prevede un intervento nell'area suddetta che porterà alla realizzazione di 3.000 nuovi loculi che, quando saranno realizzati, porranno fine al dissesto generatosi.

La notizia pone fine, quindi, allo stato di allerta che si era venuto a creare nei mesi scorsi e che aveva generato non poche difficoltà ed imbarazzi nel settore.

La realizzazione dei nuovi loculi, secondo i dati forniti dallo stesso Sindaco, permetterà di coprire il fabbisogno annuale stimato in 135 loculi, con una conseguente copertura dello stesso per i prossimi venti anni.

Il finanziamento dei lavori sarà effettuato attraverso la forma del progetto-finanza da sottoporre alle ditte che intenderanno partecipare all'appalto.

Luigi Calandra



#### REGALBUTO

##### Riapre il Grest

Benvenuti nella Jungla! Ecco il tema per la festa di apertura per la seconda edizione del Grest di Regalbuto. Organizzato da Ciro Vitello, responsabile della scuola cristiana "La Salle" del paese, "la grande estate" Regalbutese di quest'anno ha come scopo quello di coinvolgere quanti più ragazzi possibile e le loro rispettive famiglie. Infatti l'opera di fratel Ciro sarà rivolta ai ragazzi dalla prima elementare alla seconda media che aderiranno al progetto dal martedì al venerdì nei locali del C.E.F.O.P., a quelli di terza media e delle superiori in qualità di animatori e infine ai genitori che volessero fare da supporto allo "staff".

Il progetto andrà avanti per quattro settimane fino al 21 luglio e ogni settimana i ragazzi saranno accompagnati a visitare le istituzioni della propria cittadina, poiché il tema della jungla vuole essere una metafora per denotare la nostra società, all'interno della quale i futuri cittadini si districano in un giorno con non poche difficoltà.

Lo "staff" è chiamato a formulare un piano della settimana nel quale sono contenuti balli, canti, giochi e racconti, con i quali i ragazzi saranno intrattenuti. Alla fine di ogni settimana i ragazzi e le rispettive famiglie saranno invitati ad una grande festa

all'insegna di giochi e tanto divertimento. Si sa che dopo la fine della scuola, nei mesi estivi, i ragazzi si ritrovano a bivaccare nei paesi cercando di trovare spazi a loro adeguati.

Questo spesso non è possibile perché sono pochi i comuni che dispongono di luoghi "ad hoc" per i loro piccoli cittadini.

Allora ben vengano le iniziative come questa, che tolgono i ragazzi dalla strada attirandoli in ambienti salubri e stimolanti, che li preservano da uno stato di apatia e sterilità nei rapporti sociali, riportandoli ad una semplicità e spontaneità propria dei ragazzi di questa età.

Elsa Chiavetta



Festa del Grest

#### I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

AGIRA:	Iacono Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
AIDONE:	Sirano Rosario - Piazza Corbera, 9
ASSORO:	Santoro Sebastiano - Via G. G. 279
BARRAFRANCA:	Crovoletta Rosa - Corso Garibaldi, 377
	Di Prima Michele - Viale Generale Canale, 80
	Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475
	Tambà Roberto Rocco - Via Umberto, 27
CALASCIBETTA:	Edicola Colina Carmela - Via Carlo Ruggero, 46
CATENANUOVA:	Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 72
	Muni Santa - Piazza Umberto, 167
CENTURIPES:	Ingressia Bruno Antonino - Via Umberto, 98
GAGLIANO:	No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma, 138
LEONFORTE:	Le Coccinelle di Vaccaluzzo - Via Monreale, 38
	L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 460A
	Maimone Maurizio - Piazza Carlo, 12
	Viale Francesco S. C. S. S. - Corso Umberto, 168
	Gentile Giuseppe - Piazza Leone ecc.
NICOSIA:	Fuorno Maria Giovanna - Via G. B. Livolsi, 4
	Ragalmuto Benedetta - Via Fratelli Testa, 23
	Rizzo Felice - Viale Vittorio Veneto, 19
PIAZZA ARMERINA:	Cartolibreria Armana - Via Rensigo Roccella, 5
	Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli, 27
	Giunta Carmela - Via S. Ciro, 128
	Lanzafame Pietro - Piazza Benedetto, 13
PIETRAPERZIA:	Di Prima Michele - Via Marconi
REGALBUTO:	Giarrizzo Vincenza - Via Vittorio Emanuele, 42
	Carambù Sole - Via S. Ingegnara, 89
	Di Gregorio Gaetano - Via Don Giuseppe, 7
TROINA:	Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
VALGUARNERA:	Giordano Mario - Via Sant'Anna, 115
	Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 88
VILLAROSA:	Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Umberto, 149

**CATENANUOVA**

**A A Caserma Vigili del fuoco CERCASI!!!**

Campi che vanno a fuoco, interi raccolti frutto di mesi di lavoro e di attese completamente distrutti. Queste sono le cronache, purtroppo non ancora definitive, del gran caldo che sta imperversando nel nostro territorio in queste ultime settimane. Il forte vento di scirocco e 40 gradi all'ombra sono una miscela esplosiva e basta una cicca di sigaretta, magari buttata distrattamente da un auto in corsa e vanno in fumo ettari ed ettari di campi.

I vigili del fuoco della provincia stanno ricevendo in media 100 richieste di intervento al giorno e non fanno in tempo ad arrivare nel nostro paese, che già da due anni avrebbe dovuto avere la sua caserma dei vigili del fuoco.

Infatti nell'estate del 2004 è stata approvata una delibera, in Consiglio Comunale, dove si ratificava la nascita di una Caserma Permanente dei Vigili del Fuoco a Catenanuova, il tutto faceva parte di un progetto nazionale denominato Soccorso Italia Venti Minuti: dalla sede (che era stata individuata a Catenanuova), si doveva raggiungere in non più di 20 minuti l'incendio e così cercare di domarlo.

Sono passati esattamente due anni, della Caserma neanche l'ombra e nel frattempo gli agricoltori assistono impotenti alla distruzione dei loro raccolti.

**Teresa Saccullo**

**CATENANUOVA**

**I rifiuti? Nella discarica... Grazie!!!**

C'è grande agitazione tra gli operatori ecologici di tutta la provincia di Enna. Anche a Catenanuova gli operatori ambientali hanno minacciato di non ritirare più la spazzatura e di occupare il Comune se non gli verrà garantito lo stipendio mensile, che non percepiscono da tre mesi.



Nel nostro paese ci sono pochi cassonetti fuori dal paese e la raccolta avviene porta a porta. Il rischio di lasciare la spazzatura appesa fuori dalle case per più giorni non fa stare tranquilli i cittadini.

I sacchetti dei rifiuti appesi fuori dalle abitazioni non sono un bello spettacolo già in tempi normali; lampadari pendenti sono stati definiti da persone di fuori che li hanno anche fotografati come se fossero dei souvenir da esibire. Che bel biglietto da visita per il nostro paese!!!

**T. S.**



Vigili del fuoco in azione

**LEONFORTE**

**La grotta di Sant'Elena : una sacralità offesa**

L'oratorio rupestre di Sant'Elena si trova sotto il livello di un terreno sito nella contrada omonima all'entrata nord di Leonforte. Vi si accede attraverso un grande "cromos" ad imbuto nel quale sono stati ricavati degli scalini che oggi si notano appena. L'ipogeo, sicuramente di epoca pre-cristiana, potrebbe essere stato un sepolcro sicuto o un ex tempio pagano. L'esistenza nella zona di altre grotte sotterranee testimoniano la presenza di un villaggio troglodita il cui luogo di culto fu riattivato dopo la cacciata degli Arabi.

In periodo cristiano venne utilizzato come luogo di culto e per fare spazio all'interno fu abbattuta una colonna di cui si intravede ancora il suo attacco in soffitto. Lungo la sua storia millenaria, oltre che luogo di culto e sepolcro, l'ipogeo è stato adibito ad abitazione: ne sono prova il foro d'aerazione sul soffitto e le nicchie nelle pareti. C'è chi ha fatto l'ipotesi che la grotta possa essere stato un contenitore d'acqua e ciò a causa della presenza di intonaco idraulico sulle pareti. L'ingresso dell'oratorio ha la sagoma di una grande anfora, l'interno ha la forma rettangolare e misura m. 6x4,80x3,40 di altezza. Sulla parete frontale e su quella di destra restano delle tracce di affreschi risalenti al XII-XIII secolo. Sulla parete frontale si notano segni del colore di quello che doveva essere un pannello rettangolare (1,80x0,64 m.) a triplice cornice: rossa, ocra, giallo oro, blu mare. All'interno del pannello si notano i resti di un'aureola, una corona, una croce dipinta in bianco.

La figura, considerata la presenza della Croce, è quasi sicuro che sia Sant'Elena. Ipotesi abbastanza probabile poiché la Santa è sempre stata associata all'iconografia tradizionale alla Croce.

Il frammento di affresco più significativo si trova nella parete a destra ed è quello del Cristo "Pantocratore", gli elementi che

contribuiscono ad identificare il Cristo sono: la presenza del nimbo crociato e la foggia dei capelli dritti e lisci, scendenti sulle spalle.

L'oratorio rupestre di Sant'Elena è stato un luogo di devozione per gli assorini fin dal Medio Evo che vi si recavano il 3 di maggio di ogni anno. Anche i contadini di Leonforte erano molto devoti a Sant'Elena e specie quando la siccità rischiava di compromettere il raccolto di grano si rivolgevano a Lei con questa preghiera: "Santa Lena, Santa Lena/ nun mi dati cocchi pena/vui prigati a lu signori/ ca mi ingrana lu lavuri". Nell'oratorio di Sant'Elena fino a qualche decennio fa (1956), nella seconda domenica dopo Pasqua si svolgeva un pellegrinaggio in onore della Santa che si concludeva con la celebrazione della Santa Messa. Proprio sopra la grotta esiste ancora la base di una colonna dorica che andò distrutta in occasione degli eventi bellici del 1943. Essa era di pietra comune e misurava circa sette metri di altezza, i roccchi e il capitello si dispersero nelle campagne vicine e furono utilizzati come "tichiene". Il motivo per cui era stata eretta si conosce: di sicuro segnalava la presenza della chiesetta. L'oratorio rupestre, ormai inglobato nell'abitato di Leonforte, ha rischiato di essere distrutto per far posto ad un fabbricato di civile abitazione. Solo la solerte vigilanza del WWF ha evitato lo scempio. Il sito

merita di essere conservato e vincolato perché di sicuro valore archeologico e storico. Sarebbe altresì il caso di rimettere in posa la colonna lapidea (i roccchi sono ancora recuperabili) e di ripristinare il culto alla grotta di Sant'Elena.

Nell'attesa che il luogo divenga un punto di aggregazione fruibile da parte dei nuovi insediati, il primo provvedimento da prendere sarebbe quello di recintare l'intorno della Grotta dopo averla ripulita dalle sterpaglie e dalle immondizie che ne offendono la storia e, quello che è più grave, la sacralità.

**Enzo Barbera**



La Grotta di Sant'Elena



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unita Sanitaria Locale

**La vita ad ampio respiro:  
studio osservazionale sull'asma bronchiale**

L'Azienda Usl n. 4 di Enna sta conducendo, nei centri di Pneumologia di Piazza Armerina, Nicosia e Leonforte, lo Studio Osservazionale Orizzonte in merito alle malattie polmonari croniche ostruttive. Il dott. Giuseppe Rossetto, pneumologo del Distretto di Piazza Armerina sottolinea alcuni aspetti emersi dallo studio osservazionale "... In Sicilia sono stati finora visti 1800 pazienti: 645, pari al 36%, sono asmatici. Nel campione degli asmatici, le fasce di età maggiormente colpite risultano essere quelle comprese tra i 6 e i 15 anni, tra 16 e 25, tra 26 e 35. Si conferma, pertanto, il dato, già rilevato a livello nazionale, che evidenzia come l'asma colpisca la popolazione giovanile. Presente negli asmatici l'allergia di cui soffrono in modo particolare i più giovani: il 76% di essi è allergico. Presente anche la rinite nei soggetti asmatici: un dato che trova riscontro a livello nazionale e che, purtroppo, complica la vita dei pazienti."

Il dott. Giuseppe Rossetto evidenzia anche alcuni aspetti della Broncopatia Cronica Ostruttiva (BPCO): "Questa patologia costituisce nel mondo la quarta causa di morte ed è in continua espansione sia nei paesi avanzati che in quelli di via di sviluppo con una prevalenza tra il 5% e il 7% nella popolazione generale, ma presente in una persona su cinque oltre i 60 anni. In Italia i dati indicano una prevalenza del 4,4 % nella popolazione generale, ma, all'interno delle fasce di età, una prevalenza che arriva addirittura al 14% sopra i 65 anni di età. Si calcola che in Italia ci siano circa 3.016.700 pazienti con BPCO. La spesa sanitaria si attesta rispettivamente attorno ai 361 milioni di euro per l'asma e ai 200 milioni per la BPCO: per tutelare la salute dei cittadini, è sempre più urgente condurre campagne preventive e informative sulle malattie del respiro. Occorre, inoltre, agire sulla popolazione con strumenti informativi capaci di modificare i comportamenti sociali e culturali che favoriscono l'abitudine al tabagismo".

**I ragazzi della Scuola Media Capuana di Piazza Armerina hanno scritto:**

"Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Luigi Capuana, la classe Seconda C e la Terza A della scuola media, in occasione della giornata mondiale della lotta al tabagismo, sono stati ospiti del Servizio di Tisiopneumologia di Piazza Armerina. I ragazzi hanno ricevuto del materiale illustrativo riguardante l'educazione sanitaria sul tabagismo e sulle malattie agli organi umani derivanti dal fumo. Sono stati anche sottoposti da responsabile del servizio, dott. Giuseppe Rossetto, ad uno screening per la misurazione del respiro. La visita al centro di pneumologia rientra nell'ambito di un progetto di Educazione alla salute che ha visto varie fasi

ed è stato portato avanti nell'intero anno scolastico. Il gruppo è stato accompagnato dalle docenti Angela Milazzo ed Elvira Lo Giudice e ha scopo di promuovere abitudini positive di carattere igienico-sanitario e sviluppare comportamenti sani per una maturazione equilibrata della personalità degli studenti. Riflettere sul fumo significa riflettere sul danno alla salute, poiché anche coloro che non fumano, se hanno in famiglia fumatori, risultano esposti ai danni del fumo e al rischio di insorgenza di asma, bronchiti recidivanti e faringiti. Molti adolescenti inoltre fumano o subiscono il fumo passivo; è quindi necessario intervenire, informare per sviluppare comportamenti di prevenzione."

Gli alunni della II C e III A.

LA PROVINCIA

VILLAROSA

**Piazza Maddalena di Canossa e zone limitrofe: nulla è stato fatto**

Piazza Maddalena di Canossa, meglio conosciuta dai residenti della zona come "La Piazzetta", si trova a pochi passi dal monastero delle suore Canossiane e rappresentava, per molti bambini, un luogo dove ci si poteva divertire.

Oggi la piazzetta è in uno stato di totale abbandono.

L'Amministrazione Comunale si limita a farla ripulire dalle erbacce, ma il vero problema è la mancata manutenzione della sede stradale e la totale assenza di panchine, a meno che non si conti l'unica presente, coperta di ruggine e inutilizzabile.

Gli abitanti della zona non chiedono altro che la possibilità di passare un po' di tempo libero, all'ombra, riparati dagli alberi che attorniano la piazzetta, senza dover vedere quello che è diventata, ovvero un "parcheggio" di mezzi agricoli e di auto abbandonate e parchate per lungo periodo da persone non domiciliate nella zona. Tutti questi disagi e molti altri ancora sono stati al centro della segnalazione di disfunzioni nella zona, posta all'attenzione del Comando di Polizia Urbana e della Stazione dei Carabinieri. I domiciliati chiedono dunque una maggiore cura per la piazzetta ma anche altri piccoli interventi che renderebbero la zona più sicu-

Dedalo N 16 Anno V 30 giugno 2006

ra; per esempio l'installazione di limitatori di velocità in via A. De Gasperi, via che raggiunge la piazzetta sopra citata e che pare sia diventata una pista di gare di velocità per giovani e inesperti piloti di automobili e moto. Proprio a causa dell'eccessiva veloci-



Piazza Maddalena di Canossa

tà si sono verificati incidenti che hanno coinvolto ed interessato automezzi regolarmente posteggiati.

Ad oggi, dopo un paio di mesi dell'avvenuta consegna della segnalazione alle autorità locali, niente è stato fatto. Non è stato installato alcun limitatore di velocità e non sono stati presi provvedimenti per impedire queste scorribande di auto e moto. A chi devono rivolgersi i poveri cittadini per fare in modo che i loro diritti, tra cui quello di stare al sicuro e quello di poter usufruire di beni pubblici, siano rispettati?

Maria Chiara Graziano

**Dedalo ricerca procacciatori d'affari.**  
Quanti fossero interessati, contattino i seguenti numeri telefonici:  
0935.20914 - 0935.430004 - 338.9542268  
0935.24501 - 328.9068775

**PIETRAPERZIA**  
**Presentata la grammatica della parlata dialettale**

Nell'Ex Convento di Santa Maria di Gesù, la sera di lunedì 12 Giugno è stato presentato il libro "Grammatica comparata della parlata dialettale siciliana di Pietraperzia con la lingua italiana" del sacerdote Filippo Marotta. Il convegno organizzato dall'Accademia Cauloniana è stato coordinato dal Prof. Salvatore Mastro Simone, il quale ha tracciato le linee guida della manifestazione culturale.

Come ospiti sono intervenuti il Sindaco, dottoressa Caterina Bevilacqua, il prof. Giuseppe Monte assessore alla cultura del Comune di Pietraperzia, il Preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Palermo, professor Giovanni Ruffino, ha iniziato la sua relazione sul libro della grammatica dialettale di Pietraperzia, sostenendo la necessità di non perdere la conoscenza del dialetto che costituisce la radice culturale del popolo. Conservare la testimonianza letteraria del

maturare la consapevolezza della propria identità localistica. "Lo studio della lingua dei nostri padri - ha concluso il Sindaco - favorisce un legame storico che deve diventare opportunità di riflessione sulla ricchezza culturale del nostro ambiente".

Il Preside della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Palermo, professor Giovanni Ruffino, ha iniziato la sua relazione sul libro della grammatica dialettale di Pietraperzia, sostenendo la necessità di non perdere la conoscenza del dialetto che costituisce la radice culturale del popolo. Conservare la testimonianza letteraria del

Da sx Mastro Simone - Monte - Bevilacqua - Ruffino - Marotta



nostro passato locale è un bene per tutta la comunità, soprattutto per quelli che sanno apprezzare lavori come quello di padre Marotta, a cui la comunità scientifica deve

essere grata. L'autore del libro, il sacerdote Filippo Marotta, dopo aver ringraziato gli oratori che lo avevano preceduto e il nutrito gruppo di presenti alla manifestazione culturale, ha passato in rassegna tutte le opere dialettali e di tradizioni popolari locali di sua produzione, motivando il percorso progettuale che ha originato la loro pubblicazione.

La "Grammatica comparata della parlata dialettale siciliana di Pietraperzia con la lingua italiana" completa gli studi dell'autore finora intrapresi sul dialetto locale. Questo lavoro filologico e lessicografico descrive tutte le regole fonetiche e morfologiche, oltre che sintattiche, che hanno animato per secoli il parlare comune della gente di Pietraperzia. Il confronto con altre parlate locali, particolarmente quella di Barrafranca e di Enna, e l'approfondimento linguistico di tipo storico (greco, latino, arabo, francese ecc.) con inserimenti di altre forme linguistiche di altri paesi della nostra Sicilia permettono di dare una panoramica allargata della conoscenza dialettologica siciliana.

Alcuni presenti (architetto Paolo Sillitto, sacerdote Giuseppe Carà, professor Gaetano Milino) hanno interpellato il professor Giovanni Ruffino su alcune questioni inerenti al tema trattato.

Elisa Mastro Simone

19 20

**Dichiarazione dei Redditi - Modello 730**

**CAF Uil**  
**Togliti un peso**

**Il CAF Uil aiuta te e la tua famiglia anche per:**

- modello UNICO
- dichiarazione ICI
- modello RED
- dichiarazione ISE-ISEU

- invio telematico dei contratti di locazione
- contenzioso fiscale e tributario
- dichiarazione di successione
- assistenza pratiche lavoratori domestici e per tutti gli altri adempimenti fiscali.

**CAF UIL**





**ACPA** Associazione Cittadini per l'Ambiente.

**ADA** Associazione per i Diritti degli Anziani, si occupa della tutela dei diritti degli Anziani. Fornisce assistenza, informazione, promozione di attività ricreative e turistiche, studi e ricerche.

**ADOC** Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, assiste nelle vertenze attinenti alla tutela dei consumatori.

**ANCS-UIL** è volta ad incrementare il proselitismo tra le cooperative e i consorzi promossi dalle strutture UIL ad ogni livelli o che hanno nella UIL un preciso riferimento politico sociale.

**CAA CAF UIMEC** presta assistenza per le pratiche di aiuto comunitario e per le contabilità dei produttori agricoli.

**CPO** Coordinamento per l'Occupazione.

**ENFAP** Ente di Formazione Professionale, aiuta i lavoratori ed i giovani nella riqualificazione professionale, nell'addestramento, nella creazione di nuove capacità per un reinserimento o un avviamento nel mondo del lavoro.

**ITAL** patrocinio dei cittadini, agisce in materia di contribuzione, domanda di pensione, disoccupazione e trattamenti di famiglia, infortuni e malattie professionali. I servizi offerti sono gratuiti.

**LABORFIN** Agenzia Generale per l'Ambiente.

**UNIPOL** Assicurazioni. **PROGETTO SUD** è l'organizzazione non governativa promossa dalla UIL che opera nella cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo.

**SERVIZIO IMMIGRATI** fornisce informazioni utili a tutti i cittadini italiani e stranieri provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea sulle tematiche inerenti a: rapporti di lavoro, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, rapporti con uffici pubblici e amministrativi.

**UFFICIO H** svolge un ruolo di tutela e rappresentanza dei disabili nel mondo del lavoro e, d'intesa con l'ITAL UIL, offre una specifica attività di informazione ed assistenza.

**UIL GIOVANI**, si occupa di informazione e orientamento al lavoro, collocamento ordinario e obbligatorio, contratti di formazione lavoro.

**UIM** Unione degli Italiani nel Mondo, opera a tutela e promozione dei diritti e delle aspettative dei milioni di italiani che risiedono all'estero.

**UNIAT** Associazione degli inquilini, assiste per la stipula e l'esame dei contratti di locazione con particolare riferimento sia ai "Patti in Deroga" che all'"Equo Canone". **L'UNIAT** ed il **CAF**, inoltre, si occupano della registrazione telematica dei contratti di locazione all'Agenzia delle Entrate.



**presta assistenza per i Modelli 730, UNICO, I.C.I., le Dichiarazioni di Successione, i Modelli ISE e ISE Università, la compilazione dei Modelli RED, con l'INPS e INPDAP, l'invio telematico dei contratti di locazione, la compilazione delle domande di regolarizzazione ed elaborazione delle buste paga delle Colf e Badanti, nonché per tutte le richieste di carattere fiscale. I servizi UIL, inoltre, assistono la famiglia nel campo della tutela dei diritti e degli adempimenti burocratici.**



**MESSINA**  
**Mafia: Convegno con il procuratore Grasso**  
La politica può avere un ruolo importante per battere la criminalità organizzata, ma finché ci sarà qualsiasi tipo di connivenza tra politica e criminalità e persisteranno rapporti di clientela che nascono dal bisogno, sarà difficile sconfiggere la mafia". Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso, a Messina per partecipare a un convegno su "la dimensione della sicurezza e le sue dimensioni locali, nazionali e internazionali" organizzato dall'Università degli studi di Messina. "Quando ho saputo del cambiamento della legge elettorale con il sistema proporzionale - dichiara Grasso - e della possibilità dei partiti di scegliere la classe dirigente da far votare, avevo auspicato che fossero scelti candidati, anche qui in Sicilia, che non fossero indagati o che avevano avuto rapporti di connivenza con la mafia, ma poi non è stato così".  
Il procuratore parla anche delle colpe del mondo imprenditoriale. "Sono pochi gli imprenditori che reagiscono - ha detto - molti ancora soggiacciono alle minacce, altri sono addirittura diventati conniventi con la mafia. Bisogna trovare un'unità tra gli imprenditori stessi per trovare le soluzioni più adeguate, non si può pensare di risolvere il problema creando uno stato di polizia con un agente per ogni cantiere". "Il sistema Provenzano, quello della mafia degli affari continua a essere coinvolgente", ha aggiunto Grasso. "Abbiamo calcolato che in Italia - ha detto - gli affiliati alle organizzazioni criminali sono cinquanta milioni e gli italiani sono oltre cinquanta milioni, una enorme differenza, ma nonostante tutto non si riuscirà a sconfiggere la mafia finché non si riuscirà a isolare chi vuole mantenere il sistema mafioso, se non si avrà il coraggio di denunciare, non si potranno cambiare le cose". "La criminalità - ha concluso il procuratore - è stata rappresentata come una piovra dai mille tentacoli, come qualcosa di oscuro e di misterioso, ma in verità è composta da uomini e donne che hanno collegamenti con la politica, il mondo dell'economia e delle istituzioni. Bisogna intervenire rompendo questi legami, questi traffici, questo tipo di relazioni".



Mario Barbarino

**PALERMO**  
**Sanità: nasce la fondazione prevenzione errori in ospedale**  
Nasce una Fondazione per prevenire gli errori dei medici in ospedale, spesso fatali per i pazienti: secondo il rapporto Rischio Sanità, Cineas-Politecnico di Milano su 8 milioni di persone ricoverate ogni anno in Italia, 320 mila, cioè il 4% circa, subiscono danni o conseguenze dovuti a errori nelle cure o disservizi che potrebbero essere evitati. L'iniziativa è di Giovanni Fianadaca, professore ordinario di diritto penale all'Università di Palermo ed ex componente del Consiglio superiore della magistratura, e consentirà a partire di ottobre l'avvio di corsi di formazione del personale sanitario in un centro di simulazione altamente tecnologico presso l'Istituto mediterraneo trapianti e terapie ad alta specializzazione (Ismett) di Palermo.  
La Fondazione Renato Fianadaca è intitolata al figlio del docente universitario, morto nel 2001 dopo un incidente stradale. In quell'occasione, ha detto Giovanni Fianadaca, "al dolore per la perdita di una persona amata si è aggiunto quello di vedere, in un grande ospedale di Palermo, carenze non solo di mezzi ma anche di preparazione professionale dei medici, e di aver negato le informazioni sulle ultime ore di vita di Renato. Abbiamo deciso di fare qualcosa perché non tocchi ad altre famiglie di vivere quello che abbiamo vissuto noi". Fianadaca, con la moglie e il figlio Gianluca, ha devoluto al progetto i circa 257 mila incassati come risarcimento al termine del procedimento giudiziario per la morte di Renato. È stata così costituita la Fondazione che si propone di migliorare e potenziare la rete di emergenza e di primo soccorso. Si comincia da Palermo, ma l'orizzonte qui si guarda e regionale e in prospettiva anche extraregionale.

M. B.

**RAGUSA**  
**Noto ospiterà un volo di angeli**  
Un volo di angeli. Sospesi. Tra cielo e terra, tra etereo ed umano. Volano a metà altezza ed entrano nella realtà. Stupiscono l'uomo per la dolcezza, la malinconia o la serenità. Giocano, dormono, danzano con l'ingenuità o la monelleria di bambino. Sono gli Angeli della pittrice modenese, Anna Corsini, convinta assertrice che l'uomo ancora oggi avverta il bisogno di scovare grani di stupore, in un mondo che risulta essere poco propenso a stupirsi. La conosciamo durante l'esposizione allestita in occasione dell'Infiolata di Noto. Parla dei suoi angeli-bambini, ride con loro e li ama, proprio come una madre fa con i suoi figli. Li ha partoriti per mano di un pennello, di una tela e di colori pastello. Ha dato loro una forma disegnando linee delicate e soffici. Gli ha regalato però, una ricca personalità, un carattere. Creature celesti in grado di infondere comunque purezza ed innocenza. Volano nelle case di chi li ha accolti di già e voleranno ancora a Noto, il 14 Agosto, nella Chiesa barocca di Montevergine dove vi resteranno fino alla fine del mese. La scelta di dipingere angeli non è una scelta di tipo razionale per la Corsini ma inspiegabile. Risale, infatti, agli anni della scuola elementare quando, sui quaderni disegnava angioletti e fiorellini. "...gli angeli - ha commentato Vittorio Sgarbi - hanno da sempre assolto e assolvo due funzioni fondamentali: quella di concorrere al bello, all'esaltazione della bellezza, anche da un punto di vista estetico, e di favorire la comunicazione, di diffondere il Verbo, il messaggio della fede, i suoi valori... i suoi angeli sembrano ispirarsi a quello che ritengono essere il principio base dell'arte: il particolare. Dio è nei particolari e gli angeli della Corsini, partono dal particolare per diventare simboli di armonia e bellezza". La pittrice, nel 2001, ha avuto anche l'onore ed il privilegio di incontrare il Santo Padre Giovanni Paolo II, al quale ha donato un dipinto su tavola di legno con fondo in oro zecchino, rappresentante appunto un angioletto. Le sue creature alate sono la rappresentazione dell'anima infantile di ognuno di noi, di quella innocenza che dovrebbe esserci in tutti, anche quando sulle spalle ricade il peso degli anni. La mostra inoltre, sembra essere il richiamo ad un'infanzia sgombra da oppressioni e violenze. Svariate sono le emozioni, i sentimenti e i messaggi che si possono leggere in questi angeli. "Ciò che può apparire come un angelo - dice Anna Corsini - in fondo può essere la nostalgia del nostro cuore".



Un dipinto di Anna Corsini

Laura Bonasera



### SIRACUSA Sukara da colonia ellenica dell'arte a colonia occidentale d'inquinamento

Lasciandoci alle spalle la cinta muraria di età dionigiaca, ci siamo diretti presso i resti del castello Eurialo, famoso per essere il sistema di fortificazioni più vasto in Sicilia, con le sue mura, trincee e gallerie sotterranee. Guardando verso il mare è stato possibile constatare un panorama mutevole.

A destra ammiriamo Siracusa e l'isola d'Ortigia, fantastichiamo su quei greci che nel 735 a.C. colonizzarono la nostra terra portando arte e cultura.

Sukara (Siracusa) diviene la principale colonia greca. Risplende sotto Gerone, vive il suo momento di maggior splendore artistico, ospitando: Eschilo, Simonide, Pindaro. Ovidio canta Aretusa.

Lo sguardo inizia a correre sull'orizzonte, volgendosi a sinistra. Altro panorama, le fumanti ciminiere dell'industria petrolchimica di Priolo. A questo punto abbiamo ben poco da fantasticare. Inquinamento. Il simbolo del pericolo di morte che incombe sulla natura, sugli abitanti, sul mare, sull'aria. Sembrano lontani migliaia di chilometri la fonte Aretusa, il teatro greco e quello romano, l'orecchio di Dionisio. Eppure il tutto è racchiuso in un fazzoletto di terra esteso non più di 3 chilometri. I colonizzatori videro in Sukara

Le ciminiere delle industrie di Priolo fotografate dai ruderi della fortezza di Eurialo



una perla del mediterraneo, svilupparono commercio ed economia costruendo in armonia con la natura. Secoli dopo nuovi colonizzatori, più evoluti, sviluppano economia. La natura? Roba di 3.000 anni fa.

Giovanna Ballati

### CATANIA

#### Il Corpo Forestale da il via alla campagna antincendio per l'estate 2006

La conservazione e la difesa della vegetazione e più specificatamente del patrimonio boschivo costituisce un impegno complesso che, in termini di gestione e controllo di qualunque sistema, non può essere affidata al caso. Sia la normativa comunitaria che quella nazionale, oltre a quanto previsto in ambito regionale, prevedono l'adozione, da parte di ciascuna



regione, di appositi piani di protezione del territorio contro gli incendi boschivi. Perseguire la difesa dagli incendi del patrimonio forestale regionale, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali è lo scopo primario dell'Ispektorato

Ripartimentale delle Foreste di Catania che fa partire la campagna antincendio dal 15 giugno per tutto il territorio della provincia. Per conseguire questo scopo viene impiegato il personale di ruolo del Corpo Forestale dell'Ispektorato di Catania e degli undici distaccamenti forestali della provincia. Verranno attivate ventotto squadre antincendio; ventitré postazioni con autobotte; trentotto postazioni di avvistamento situate nei punti strategici del territorio. Al lavoro anche un contingente antincendio di operai che hanno partecipato a corsi di formazione di primo soccorso.

La Forestale interviene in caso di incendi, su segnalazione da parte dei cittadini attraverso il 1515, per la protezione del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali in genere. Il personale in servizio presso la sala radio dell'Ispektorato lavora 24 ore su 24, quando riceve una segnalazione, chiede conferma del punto fuoco alla vedetta in prossimità della zona segnalata e assieme al personale del distaccamento competente per l'area segnalata coordina le operazioni di spegnimento assieme agli operai Anti Incendi Boschivi.

Teresa Saccullo

### CATANIA

#### Grando tra cinema e vita

Si sono fatti, si fanno e si faranno film sulla Sicilia perché la Sicilia è cinema. Tornano in mente queste parole di Sciascia trovandosi di fronte ai primi manifesti cinematografici del Novecento o ripercorrendo gli ambienti che hanno fatto da sfondo a film, celebri e di tutti i tempi, ambientati in Sicilia. Queste e altre ancora sono le emozioni che nascono visitando il Museo del Cinema presente alle Ciminiere di Catania. Ma il cinema, e la vita da cui esso attinge, assumono un sapore ancora più intenso se li si osserva attraverso lo sguardo di un uomo di 98 anni. Si tratta di Manoel de Oliveira, il longevo regista portoghese che dal 15 al 18 giugno ha presentato le sue opere cinematografiche a Catania e a Siracusa. Durante le giornate di incontri sono intervenuti diversi esperti di cinema e critici, tra cui Sebastiano Gesù, Alessandra Guarino, Carlo Tagliabue ed Enrico Ghezzi. Il 17 giugno, a conclusione di un percorso formativo sul linguaggio cinematografico rivolto a docenti, un gruppo di ennesi ha incontrato il regista alle Ciminiere. Ad entusiasmare il

gruppo di spettatori-visitatori è stata l'anteprima regionale dal titolo "Conversazione a Porto", realizzata da Daniele Segre, in cui Manoel de Oliveira conversa sulla vita, sul mondo e sull'esistenza con Agustina Bessa-Luis. La scrittrice, anch'essa portoghese, è l'autrice dei racconti da cui il regista trae spunto per i suoi film. Il dialogo tra i due ha i toni di una chiacchierata spontanea tra vecchi amici, ma tocca, seppur con tratti ironici, tematiche che da sempre avvolgono l'esistenza di tutti noi. La visita al museo e la visione dei documentari per la giornata del 17 giugno sono state organizzate dal Cinecircolo Novecento di Calascibetta, presieduto da Angelo Di Dio, con la collaborazione del Centro studi cinematografici di Roma.

Giuliana Rocca



### COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

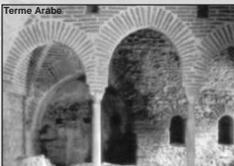
Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168  
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028  
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914  
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



### Cefalà Diana

Il retaggo arabo aleggia in Sicilia, nei cibi, nelle parole, nei tratti somatici. Ma il mistero della scomparsa delle costruzioni rimane e rattrista. Più di due secoli di storia, un periodo di cui si favoleggia di edifici fantastici, di moschee sontuose, cancellati come per un impegno sistematico. Come un accanimento talebano contro gli infedeli. Ci rimangono le fasciose costruzioni arabo-normanne splendide testimonianze dei due secoli successivi, ma del periodo della conquista araba ben poco o forse nulla. Una civiltà annullata nell'aspetto monumentale, salvo poi il recupero nel singolare stile costruttivo di sintesi dei conquistatori del Nord. Rimangono probabilmente incerte testimonianze. La meta

consigliata è, forse, una costruzione araba superstita, ma, da quanto si legge, ora non più con assoluta certezza. Lasciateci però almeno continuare a credere. La visita comunque la merita al di là della esatta datazione di costruzione. Sono le terme di Cefalà Diana che si raggiungono da Enna arrivando prima a Palermo, in questo caso una tappa predefinita per un doveroso omaggio alle sue diverse cupole arabeggianti. Poi via verso l'interno imboccando la scorrevole veloce per Agrigento. Misilmeri, Bolognetta e subito dopo Cefalà Diana.



Un minuscolo paese confortato da uno strategico castello che si erge su un sperone. In realtà rovine, ma o forse per questo ancor di più, molto intriganti. Anche in questo caso la costruzione, poi riarrangiata, potrebbe

### ITINERARI DI SICILIA a cura di Mario Rizzo



essere stata inizialmente araba. Rimangono come muti testi del passato una torre quadrangolare e mura di cinta sbrecciate. Poi il pezzo forte. A circa un Km verso nord del paese quello che sembra soltanto un bel baglio siciliano. Sono le terme arabe (così sono intese) di Cefalà Diana, da poco restaurate. L'edificio è composto da due corpi di fabbrica. L'interno è molto suggestivo, come si immagina un ambiente arabo. La grande sala coperta ha una bella volta a botte che copre tre vasche. La parte anteriore è separata dal resto da una triplice arcata di stile inconfondibilmente arabo. Posteriormente la volta presenta dei fori per f aerazione. Nelle pareti sono ricavate delle nicchie dove probabilmente si custodivano gli indumenti. Perché le acque sulfuree che scorrevano nelle vasche erano di conforto nella cura dei reumatismi.

Mario Rizzo

### SUD-DEL-MONDO a cura di Cinzia Farina

#### Nigeria



Nassarawa Road - Kano

#### Crimini contro l'infanzia

Un rapporto medico, scoperto e pubblicato - dopo cinque anni di insabbiamenti - dal Washington Post, rivela che nel 1996 un centinaio di bambini nigeriani fu sottoposto dalla società farmaceutica Pfizer a una sperimentazione medica non autorizzata. La Pfizer selezionò nell'ospeda-

le di Kano 100 bambini somministrando loro il Trovan, un medicinale da testare contro la meningite ma non ancora approvato dalle autorità farmaceutiche americane. Soltanto un anno dopo gli Usa approvarono l'utilizzo del medicinale sugli adulti (sottoponendolo comunque due anni più tardi a forti restrizioni) ma non concessero mai i permessi per l'infanzia. Lo stesso farmaco peraltro non è mai stato approvato dall'Unione Europea. Perfino il certificato del comitato etico della Nigeria, che consentiva l'operazione, risultò essere stato falsificato dal capo dei ricercatori della Pfizer a Kano. Non si sa se i piccoli scelti fossero davvero affetti da meningite, ma parecchi persero la vita o svilupparono altre malattie o riportarono danni cerebrali senza che fosse possibile provarne la correlazione con l'esperimento.

C. F.



Perù

#### Alan Garcia è il nuovo presidente

Per la prima volta in Perù la contesa presidenziale di giugno ha visto, sconfitta la destra, due candidati di sinistra: Alan Garcia, socialdemocratico e Ollanta Humala, della sinistra indigena. Il primo, appoggiato come male minore dagli Stati Uniti e dalla destra, ha vinto di misura sul secondo che, vittorioso in quindici dei ventiquattro dipartimenti del paese, ha condotto il suo partito a essere la prima forza politica nel Parlamento peruviano. Alan Garcia è stato già presidente dal 1985 al 1990 e il suo governo è stato uno dei più controversi del Perù, anche perché alla fine del suo mandato dovette confrontarsi con una terribile crisi economica e con le azioni terroriste di Sendero Luminoso. Quando consegnò la presidenza ad Alberto Fujimori, la sua popolarità di uomo deciso di sinistra era crollata.

C. F.

#### Le malattie dei poveri del mondo

Secondo Medici senza frontiere, ogni giorno nel mondo muoiono 35.000 persone con la sola colpa di essere vittime di "malattie non redditizie" per le multinazionali farmaceutiche. La sanità è oggi nelle mani dei privati e i privati "fanno affari". La malattia dunque, secondo le regole del libero mercato, o porta profitti o non interessa. Tra queste malattie spiccano quella del sonno, la tubercolosi, il dengue. Denuncia Medici senza frontiere che il 90% della spesa in ricerca medica al mondo è orientata verso problemi di salute, spesso neanche gravi, che interessano appena il 10% della popolazione mondiale. E lancia un appello affinché i governi dei paesi ricchi si impegnino con una dichiarazione ufficiale ad investire in ricerca farmaceutica libera da interessi di mercato. Che si tratti più di volontà politica che di problema di soldi, appare evidente se si pensa a quanti fondi pubblici sono saltati fuori magicamente perfino negli Stati Uniti per la Sars, per il falso allarme anthrax e per la febbre aviaria. Tante false emergenze a oscurare le emergenze vere, che attanagliano il Sud del mondo.

C. F.

#### Terra a chi la coltiva

Evo Morales va verso l'attuazione di quella grande riforma agraria che aveva promesso, cominciando col chiamare a un tavolo di dialogo i grandi proprietari terrieri, nell'ottica di evitare conflitti interni fra le parti. I latifondisti, riuniti nella ricca Santa Cruz, hanno lanciato in risposta la loro provocazione: formare dei gruppi di autodifesa. Morales ha dichiarato che non si lascerà intimidire e non permetterà la formazione di qualsiasi gruppo, tanto più armato. Il presidente boliviano aveva promesso di dare terra a tutte quelle persone che volevano lavorarla. La riforma prevede la ridistribuzione di circa 20 milioni di ettari di terra, ma con dei punti fermi che non potranno essere toccati. Ad esempio le terre di confine: Morales ha specificato più volte che le terre che saranno confiscate al confine saranno solo quelle che riguardano i primi 50 chilometri di territorio boliviano. Non solo. La terra che sarà confiscata è quella considerata attualmente improduttiva.

C. F.



Bolivia

## NEWS

## Ali Babà

Da fonti ufficiali sappiamo che a breve uscirà il nuovo album dei nostrani Ali Babà. Per il momento vi ricordiamo le due date estive a cui non dovete assolutamente mancare:

24 Agosto - Stadio comunale di Solarino

Ricordiamo che la band è formata da: Tony Colina, Max Busa, Marco Di Dio, Enzo Tamburello, Peppe Bertolo, Massimo D'Amico. Non ci resta che aspettare!

## David Gilmour torna a esibirsi per il pubblico italiano

Dopo il tutto esaurito delle due date al Teatro degli Arcimboldi di Milano lo scorso 24 e 25 marzo, David Gilmour torna a esibirsi per il pubblico italiano. Questa volta la formula prescelta dall'ex Pink Floyd è quella dell'open air concert. Già confermate l'esibizione di Firenze, Piazza Santa Croce, il 2 agosto e le due esibizioni in programma a Venezia, Piazza San Marco, il 4 e 5 agosto. Biglietti su Ticketone.it.

## Delta V - Ritonerai

E' in programmazione in moltissime radio italiane "Ritonerai", il nuovo singolo dei Delta V tratto dal loro nuovo album "Pioggia Rosso Acciaio". Con questo brano confermano la loro abilità nel riproporre in chiave "moderna" grandi successi del passato: Ritonerai infatti è una cover dell'omonimo brano interpretato da Bruno Lauzi nel 1964. La grande novità del loro nuovo lavoro sta nel ritorno di Francesca Touré, la voce storica del gruppo (la stessa che aveva stupendamente interpretato la celebre "Se telefonando").

## G.A.S. 2006

Anche quest'anno si è chiusa la Giornata Artistica Studentesca con un esito positivo. Tante le attività ricreative che hanno impegnato gli studenti tutto il giorno: dai tornei di calcio, agli splendidi graffiti eseguiti da writers di tutte le scuole della provincia, al concerto che ogni anno vede sul palco protagonisti per un giorno i ragazzi. Soddisfatto il presidente della Consulta

Studentesca Paolo Grimaldi, che per il terzo anno di fila è riuscito ad organizzare una giornata di tale portata. L'evento si è tenuto al Centro Sociale Don Milani, già centro di aggregazione e punto di riferimento per molti giovani del quartiere Santa Lucia. "Ragazzi è vostro diritto divertirsi - ha dichiarato Claudio Faraci responsabile del Don Milani - l'obiettivo del centro è aiutare i ragazzi a

crescere in modo sano e responsabile, con la musica, con l'arte e le relazioni umane, anziché lo sbalzo e l'evasione. Dal disagio all'agio". Nel corso della giornata, è intervenuto anche il Vescovo Mons. Pennisi che si è complimentato dichiarando: "Io credo nei ragazzi, abbiate sempre cura di voi stessi. Avete diritto al sano divertimento ma avendo sempre presente il senso della vita.", il Vescovo, senza parlare di religione, ha successivamente incoraggiato i ragazzi a crescere in meglio. In conclusione una giornata positiva, all'insegna della buona musica e del puro divertimento, non ci resta che aspettare il prossimo anno!

W. V.

## CURIOSITA' DAL WEB

## Degradato per il suo blog

L'esercito americano punisce un soldato per gli articoli pubblicati sul suo blog privato. L'accusa? Potrebbe aver rivelato informazioni segrete!

Leonard Clark, militare americano attualmente in servizio a Baghdad, è stato degradato a soldato semplice e dovrà pagare una multa di 820 dollari per i prossimi due mesi per aver violato due articoli del codice di giustizia militare.

In particolare, le norme infrante proibiscono di rivelare o incoraggiare la divulgazione di informazioni come il movimento o il dislocamento delle truppe, i nomi dei militari feriti e le strategie

militari.

I militari non hanno indicato esattamente quali parti del blog di Clark abbiano infranto le regole e non hanno risposto alle richieste di maggior chiarezza.

"L'azione compiuta nei confronti di Clark non intende ledere i diritti di un soldato, ma quello di salvaguardare la vita dei militari in Iraq", ha affermato Bill Buckner, portavoce della Guardia Nazionale Americana.

Attualmente il blog di Leonard Clark è stato svuotato di ogni contenuto, secondo un messaggio di un amministratore, a parte qualche link che racconta ancora la situazione dei soldati in Iraq o qualche blog privato di militari americani.

Paolo Balsamo



**"EnnaEuno"**  
S.p.A



## SEDE LEGALE

P.zza Garibaldi, 1 - 94100 ENNA

## DIREZIONE AMMINISTRATIVA E T.I.A.

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20 - 94100 ENNA

0935 511 673 - Fax 0935 511 499

## DIREZIONE TECNICA

Via San Girolamo, 56 - 94100 ENNA

0935 25 849 - Fax 0935 500 432

Indirizzo internet  
www.ennaeuno.it

e-mail  
info@ennaeuno.it

a cura di William Vetri  
(williamvetri@virgilio.it)

Petri Ca Addumunu  
"Un Cuccurucuntu  
di immagini e suoni"

Si è esibito lo scorso 15 giugno in una nota locale di Enna, il gruppo musicale Petri Ca Addumunu. Il trio, ha presentato il nuovo album "Cuccurucuntu", a primo ascolto un album

che ci riporta indietro nel tempo, ma allo stesso tempo così attuale. Buona la partecipazione degli spettatori, che è rimasta attonita fino alla fine dello spettacolo. Un album lungo un viaggio fatto di immagini e suoni, quelli delle tammore, della chitarra, del flauto, suoni senza tempo. Un album "raccontato", come dice lo stesso titolo, che ci riporta alle radici di un dialetto ormai perduto. Non un concerto quindi, ma uno spettacolo fatto di storie, ma soprattutto immaginazione. Testi semplici, a volte velatamente spiriti nel sensuale che "purtroppo" solo un siciliano può comprendere, ma questo forse il nostro segreto che portiamo sempre con noi, ovunque. Il trio è formato da: Vittorio Vicari, Davide Campisi, Antonella Barbera.

Petri Caddumunu in concerto 15/06/2006



W. V.



Giornata Gas 2006 - Enna Bassa

**Kart Grandi prestazioni per gli ennesi**

Al campionato regionale di kart, gli ennesi Patrinicola, Alvano e Di Fabrizio, dell'Enna Karting Club, hanno disputato delle grandiose gare. A Gela, nella classe 100 junior, il pilota ennese Simone Patrinicola, debuttante in questa categoria, è riuscito a tagliare il traguardo per primo su sedici piloti agguerriti. A Mellilli e Minca, è riuscito a chiudere terzo sotto la bandiera a scacchi. Simone, il più piccolo della categoria, con i suoi 12 anni, è uno dei più esperti visto che, la prima volta che è salito in un kart è stato all'età di 4 anni. Mentre, sempre a Gela, nella classe 125 ICC, Mirko Alvano, è riuscito ad ottenere un ottimo terzo posto. A Chieti, nella classe 60 easy kart, il piccolo Bruno Di Fabrizio ottiene un terzo



Simone Patrinicola

**BREVE - CALCIO A 5**

Dopo tre stagioni, l'Ennese di La Paglia, arriva in serie C1, grazie allo Sportin Mazzarese che vincendo i play off per la serie B, ha lasciato un posto libero per la C1. L'ennese sale in C1, come migliore seconda, dopo essere stata eliminata nell'ultimo quadrangolare.



Paolo Savoca

a cura di Giuseppe Merlo

**Atletica**

**Ennesi nella 6° prova Gran Prix**

La scorsa domenica a Messina, si è disputata la gara podistica di 7200 mt. "Padre Annibale di Francia", valevole per la 6° prova del Gran Prix di corsa amatori-master. Buon 4° posto nella classifica maschile e 9° in quella femminile da parte della Società podistica Tempo Libero, presieduta da Signorello Balsamo. Per le varie categorie, qui di seguito i risultati degli ennesi: Signorello Balsamo e Rodolfo Mugavero, rispettivamente 10° e 16° della categoria M-40, Salvatore Anzelmo 12° M-35, Angelo Sgrò 6° M-55; Michelangelo Gulina 2° M-65, Paola Nicotia 3° TF e Giancarlo Mastrosimone 2° F-45. Per quanto riguarda la maratona di Lussemburgo, ottimi i risultati di Paolo Savoca (3h 31'), Vincenzo Picogna e Salvatore Leonardo (3h 45'), infine Aldo Campo (3h 49').

G. M.

**CICLISMO**

**Futura promessa del ciclismo**

Giacomo Bevilacqua, (16 anni) di Villarosa, ha conquistato la maglia di campione regionale allievo vincendo il Campionato Regionale prove uniche della propria categoria. La prestigiosa maglia gli è stata consegnata da Luca Bramati, allenatore di fama nazionale.

Inoltre ha partecipato alla 3ª Coppa Italia MTB, tenutasi a Valmenico, arrivando terzo. Pensare che veniva chiamato "quella della maglietta gialla", regalata dai genitori. Dopo tantissime vittorie Giacomo approda in una squadra ufficiale di Caltanissetta, la polisportiva Open MTB. Sono stati la grande determinazione e la costanza le chiavi di vittoria che hanno portato Giacomo ad essere quello che è oggi, un giovanissimo campione.



Giacomo Bevilacqua  
Maria Chiara Graziano

DEDALO MULTIMEDIA - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti

Indirizzo http://www.dedalomultimedia.it

**DEDALOMultimedia.it**

Home :: Giornale :: Radio :: TV :: Forum :: Chat :: La Redazione ::

.. Dedalo Multimedia :: Giornale :: Radio :: TV ..

DEDALO Multimedia

**News - Forum - Chat**  
**Video divertenti - Foto**  
**Sport - Cultura - Musica**

**www.dedalomultimedia.it**

**La malattia delle sarte: il morbo di De Quervain**

Gli studi epidemiologici hanno dimostrato un alto rischio nelle sarte e nei parrucchieri ma non disdice i lavoratori dell'industria manifatturiera e della lavorazione delle carni, con relazione all'anzianità lavorativa, alla forza impiegata e alla ripetitività dei movimenti. Il morbo di De Quervain è una patologia causata da un'infiammazione ed edema dei tendini che si trovano nel polso dal lato del pollice. L'irritazione causa un rigonfiamento dei tessuti intorno al tendine determinando così un cambiamento di volume della zona o causando un ispessimento dei tendini; questo fa sì che i tendini non possano scorrere come dovrebbero. Il rigonfiamento può causare dolore a livello del polso soprattutto facendo il pugno, afferrando e stringendo oggetti o ruotando il polso. Una causa comune del morbo di De Quervain è la tenosinovite, ovvero l'infiammazione dei tessuti che circondano i tendini a causa di ipersollecitazioni continue. Il sintomo principale è il dolore al polso dalla parte del pollice, che può insorgere gradualmente o all'improvviso che dal polso può irradiarsi lungo l'avambraccio; di solito peggiora con l'uso ripetuto della mano e del pollice specialmente durante la rotazione del polso e quando si afferrano con forza gli oggetti (forbici, aghi, pentole, bottiglie). A causa del dolore e del rigonfiamento risulta difficoltoso il movimento del pollice e del polso. Trattamento: l'obiettivo è di eliminare il dolore dovuto alla infiammazione ed ai problemi meccanici. Il medico in alcuni casi può consigliare di porre il polso ed il pollice a riposo. Si possono ottenere maggiori informazioni telefonando alla Unità Operativa di Ortopedia dell'Ospedale Gravina di Catagrigione al numero 0933-39317. Una diminuzione dei sintomi può essere ottenuta con l'uso di anti-infiammatori e cure fisioterapiche (ultrasuoni, laserterapia e altro). Quando i sintomi sono severi o non migliorano è consigliato l'intervento chirurgico che di solito è eseguito in regime Day Hospital da effettuare con attenzione per la presenza di strutture nobili come il nervo radiale che se non si isola bene si rischia di tagliarlo. Il normale uso della mano ritorna dopo diverse settimane ma già dal giorno dopo il paziente torna ad usare la mano e il pollice per fare tutto compatibilmente con il dolore postoperatorio che non è uguale per tutti.

**Dottor Giuseppe Internullo, Specialista in Chirurgia della Mano Catagrigione.**  
internullo.g@virgilio.it



a cura di Gigi Vella

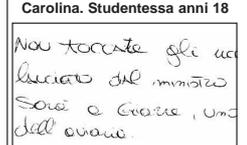
**La pensione di reversibilità**

È una prestazione economica che spetta ai superstiti di lavoratori dipendenti e autonomi deceduti, titolari di conto assicurativo presso l'INPS o titolari di pensione erogata dall'Istituto. Il requisito previsto dalla legge per la pensione indiretta, cioè in favore di superstiti di lavoratore non pensionato, è quello della previgente normativa per la pensione di vecchiaia consistente in 780 contributi settimanali, ovvero per la pensione di invalidità (260 contributi settimanali, di cui 156 nel quinquennio precedente la data del decesso). I beneficiari sono: il coniuge superstite anche se separato consensualmente; se separato con addebito per la donna, la pensione viene concessa solo se il richiedente risulta titolare di assegno alimentare stabilito dal Tribunale; qualora divorziato solo se titolare di assegno di divorzio, non ha contratto nuove nozze, e vi sia contribuzione, versata in favore del deceduto, prima della sentenza di divorzio. Beneficiari sono pure: i figli legittimi, legittimati, adottati, naturali, legalmente riconosciuti o giuridicamente dichiarati, nati da precedente matrimonio del deceduto che, alla data del decesso, siano: minorenni (fino a 18 anni); inabili di qualunque età e a carico del deceduto; studenti (fino a 21 anni) a carico del dante causa che non prestino attività lavorativa; universitari (fino a 26 anni e comunque non oltre il corso legale di laurea) a carico e che non prestino attività lavorativa; va detto che la qualifica di studente o universitario non viene meno se l'attività lavorativa svolta ha carattere precario o saltuario e da essa derivi soltanto un piccolo reddito ininfluente per un sostanziale cambiamento della situazione economica. Ancora la pensione spetta: ai figli nati postumi entro il trecentesimo giorno dalla del decesso del genitore; ai nipoti minori (equiparati ai figli legittimi e legittimati) conviventi purché: non titolari di pensione o di altri redditi tali da determinare una autosufficienza economica del minore; a totale carico del deceduto che provvedeva al mantenimento. In mancanza del coniuge, dei figli e dei nipoti la pensione può spettare ai genitori ultrasessantacinquenni, non pensionati e a carico del deceduto; in mancanza del coniuge, dei figli, dei nipoti e dei genitori può spettare ai fratelli celibi o alle sorelle nubili se inabili, a carico del deceduto e non pensionati.



**Grafologia**

a cura del Prof. Benito Sarda



Ha una grande stima di sé. Tendenzialmente egotica portata al narcisismo. Vive con scarsa socialità. Fantasie erotiche. Tendenze nevrotiche ciclotimiche che si manifestano con esaltazione e depressioni. Ha scarso senso pratico, se non è ben consigliata, anche se sarà difficile, può incappare in atti impulsivi al limite della stranezza. Dopo tutto è apparentemente buona, piena di slanci e cordialità. L'intelligenza non è profonda, ma sommaria, sa cogliere anche gli aspetti suggestive delle cose.



**FILATELIA**

a cura di Mariano Guarino

**Francobolli: dedica a Guardia di Finanza**  
Nuova emissione filatelica per Poste Italiane che emettono il 21 Giugno 2006, due francobolli celebrativi del centenario dell'istituzione del Comando Generale della Guardia di Finanza e del centenario dell'istituzione della Legione Allievi della Guardia di Finanza.

Ciascuna vignetta raffigura: per il francobollo dedicato al Comando Generale della Guardia di Finanza, in primo piano la facciata del palazzo della sede attuale in Viale XXI Aprile, in Roma e, sullo sfondo un particolare del palazzo della sede storica in Via XX Settembre, in Roma e per il francobollo dedicato alla Legione Allievi della Guardia

di Finanza, la facciata della sede storica in Maddaloni (CE) e, in primo piano, l'immagine di un militare che indossa un'uniforme d'epoca. Oltre ai francobolli è stato realizzato un Folder filatelico per la Guardia di Finanza, che va ad arricchire la serie dedicata alle Istituzioni.

Mariano Guarino



**I consigli**  
di **Cettina La Porta**

**Liberare il lavello**

Se lo scarico è ostruito e l'acqua fatica a scendere, in mancanza di un prodotto apposito, si può preparare una soluzione con un litro di aceto ben caldo al quale si aggiunge una manciata di sale grosso.

Versare nel lavello e lasciare agire per un'ora prima di fare scorrere l'acqua.



**Spugne profumate**

Se, dopo il bucato, asciugamani e accappatoi vengono stesi in casa e l'asciugatura avviene molto lentamente, possono trattenere uno sgradevole odore di umidità.

per eliminarlo, riporre le spugne nei cassetti intervallando con sacchetti di cotone pieni di scaglie di sapone di marsiglia bianco.



**La nostra Ricetta**  
**Tasca (cima) di vitello ripiena**

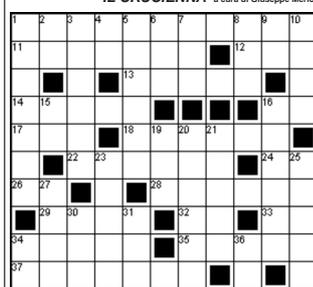
Ingredienti per 8 persone: Una tasca di vitello o cima di 1 Kg. Circa, 1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, 500 g. di vitello tritato, 50 g. di pancetta, 1 scatola di piselli, 1 cucchiaio di pinoli, 1 spicchio d'aglio, 1 pizzico di maggiorana, 4 uova, 3 cucchiai di parmigiano grattugiato, 60 g. di burro, 2 cucchiai di olio, 2 mestoli di brodo.

Tritate insieme cipolla sedano e carota e fate appassire in 30 g. di burro. Unite la carne tritata e la pancetta tritata anch'essa, salate, pepate e rosolate bene. Aggiungete al composto i piselli scolati bene, i pinoli e l'aglio tritati e la maggiorana. Legate il composto con le uova battute salate e pepate, unite il parmigiano e amalgamate il tutto. Riempite per due terzi la tasca con il composto, cucite l'apertura con spago da cucina e fate rosolare con l'olio e il burro rimasti. Bagnate con il brodo e proseguite la cottura in forno a 200 °, a recipiente coperto, per 1 ora abbondante, aggiungendo, se necessario, altro brodo.



**Lo strizza cervelli di Dedalo**  
...e non solo

**IL CRUCIENNA** a cura di Giuseppe Merlo



**ORIZZONTALI** - 1. Maria SS...patrona di Enna - 11. Non sono passati - 12. Cantante italiano - 13. Il contrario di pieno - 14. L'alfabeto è formato da 28 lettere - 16. Cagliari in auto - 17. Olanda - 18. Il mese della patrona - 22. Un famoso teatro romano - 24. Reggio Calabria - 26. Esempio in breve - 28. Molti giovani ne fanno uso - 29. Causa ingorgo - 32. Arezzo in macchina - 33. Un no a questo e a quello - 34. Tante volte si fa sentire - 35. Spingere - 37. È un cane pastore....

**VERTICALI** - 1. I lavoratori le aspettano con ansia - 2. Italia (abbr.) - 3. Il tragitto della Madonna ne passa molte - 4. Le vocali in pingui - 5. Per S.Giuseppe se ne trovano molti "consati" - 6. Realizzazione di corsi di formazione - 7. È il fratello della mamma - 8. La Madonna è piena - 9. Negazione - 10. Il capoluogo più alto d'Italia - 15. Lo è Carlo d'Inghilterra - 16. Adorna il capo della Madonna - 19. Ha 50 stelle nella bandiera - 20. Il gusto è variegato - 21. Vi si trovano gli scavi dell'antica colonia Locrese - 23. C'è lo scremato e l'intero - 25. Nella religione hanno un ruolo distinto e spesso direttivo - 27. Si usa anche per scaramanzia - 30. Unione Italiana per il Disegno - 31. Un famoso osservatore tecnologico - 34. Si ripeton in patta - 36. Ravenna in auto

**Soluzioni dedalo n. 15 del 15/06/2006**

M	O	N	T	E	R	I	N	O
A	E	M	I	E	E	N		
S	A	G	R	A	P	U	B	
T	A	N	U	B	A			
R	A	Z	Z	A	B	U	I	O
O	R	I	R	B	A	S		
I	O	E	L	T				
A	N	N	S	I	E	N	A	
N	E	R	B	A	C	C	E	
N	A	C	O	L	A	L	E	
I	R	O	B	A	A	D	A	

Rebus: 1. La città vuole: **Amministratori capaci**  
2. I mondiali: **Germania 2006**

**Puzzlecalcio: Mondiali**

Le soluzioni di questo numero le troverai su dedalo 17... L'avventura continua

**Dopo i colori...gli odori**

L'aromaterapia stimola, rilassa, predispone al sonno, risolve l'umore, aiuta a superare le inibizioni. Insomma, gli oli essenziali di estratti naturali di erbe e fiori sono migliori dello psichiatra, del viagra e dell'enigmistica. Volete stimolarvi?olio essenziale di menta, melissa, limone e rosmarino o lemongrass (ottimo deodorante contro il fumo), pare aumentino la vitalità e favoriscano la concentrazione (un aiutino per gli esami), particolarmente indicati nelle stanze di soggiorno e di studio. Se volete rilassarvi: lavanda, sandalo, verbena, gelsomino e geranio (quest'ultimo è un buon anti zanzare), da utilizzare in camera da letto per dormire meglio. Gli oli essenziali di mandarino e arancio dolce riequilibrano, cioè, rilassano senza togliere energia, molto indicati in camera da letto se il sonno è l'ultima cosa a cui pensate. Infine, l'olio essenziale delle rose di maggio aiuta a superare delusioni e conflitti, favorisce l'espressione spirituale e, pertanto, se ne consiglia l'uso negli ambienti di lavoro.



**Parliamo di Condominio**  
a cura dell'Amministratore Carmelo Battiato

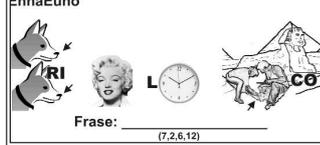
La sbarra elettrica posta all'ingresso di un piazzale privato di un condominio - con diritto di servitù per il condominio retrostante - da obbligo a quest'ultimo di partecipare alle spese di manutenzione e consumo di energia elettrica per il suo utilizzo.

In linea di principio le prestazioni accessorie (articolo 1030 del codice civile) competono al proprietario del fondo dominante e cioè anche al condominio retrostante. Quest'ultimo, unitamente al condominio antistante in quanto utilizza la sbarra elettrica è tenuto a contribuire alle spese di riparazione e manutenzione della medesima sbarra nonché alle spese di consumo di energia elettrica.

**EDIT OPERA**  
servizi grafici editoriali  
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina elabora e realizza prodotti per la comunicazione

**IREBUS** a cura di Giusi Stancanelli



Frase: (7,2,6,12)

**La città lo aspetta da molto**



Frase: (5,10,8)

**PUZZLENNIA** a cura di Giovanna Battisti

V	A	L	V	E	R	D	E	R	A	L	T
E	O	I	L	G	U	L	A	R	L	T	A
N	M	A	D	O	N	N	A	C	C	O	R
E	E	N	L	L	N	C	O	A	S	C	I
R	R	I	O	E	O	C	R	A	P	I	S
D	E	P	M	T	R	O	O	G	A	L	M
I	R	S	B	C	A	S	T	E	L	L	O
G	E	B	A	S	A	I	O	A	E	N	
O	C	I	R	E	D	E	F	V	Z	B	T
A	R	U	D	R	A	P	A	P	Z	M	E
S	A	P	I	S	A	N	A	N	O	O	R
U	A	I	A	N	N	I	S	C	U	R	O
G	O	L	L	E	T	I	F	I	C	S	K
R	N	E	V	E	T	N	A	R	E	F	
E	P	U	R	O	R	E	V	A	G	U	M
P	R	O	S	E	R	P	I	N	A	N	I

Henna nell'antichità

CHI TROVI DEDALO

<b>Enna Alta</b> Pizzeria <b>Enna Alta</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071	<b>Tabacchi</b> <b>Tabacchi</b> Enna - Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935.502871	<b>Bar del Duomo</b> Enna - Piazza Mazzini, 4 - Tel. 0935.24265	<b>TAVOLA CALDA</b> di Pevero Paolo Enna - Via Pevero & Anelli, Tel. 0935.54944	Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO <b>BAR ERICELLA</b> Enna - Via Diaz, 50 - Tel. 0935.501073 - Enna
<b>Enna Bassa</b> Caffetteria <b>EUROPA</b> Enna - Via Mazzini, 11 - Tel. 0935.27467	<b>Pasticceria Dell'Arte</b> Enna - Via Emanuele, 148 - Tel. 0935.500461	<b>BAR PASTICCERIA</b> <b>Gino Madonia</b> Enna - Via Vittorio Emanuele, 64 - Tel. 0935.52760	<b>F.MI CARUSO</b> Enna - Via Lombardia, 21 Enna	<b>Platteria</b> <b>Ariston</b> Enna - Via Roma, 143 - Tel. 0935.2663
<b>SCARLATA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071	<b>Caffè del Centro</b> Enna - Via San Cataldo - Enna - Tel. 0935.22188	<b>Il Dolce</b> Enna - Via Mazzini, 59 - Tel. 0935.51182	<b>B.P.R.S.P.I.S.</b> Viale Diaz - Enna	<b>Bar Sorrento</b> Enna - Via Mazzini, 183 - Tel. 0935.2663
<b>Enna Bassa</b> <b>Basilis</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071	<b>PASTICCERIA - GELATERIA</b> <b>CAFFÈ ROMA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071	<b>MANETTA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071	<b>MARICO</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071	<b>PANETTERIA</b> <b>MAXISIDIS</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071
<b>Napoli</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26071	<b>Antica Pasticceria-Gelateria</b> <b>BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Q8 RIFORMENTO</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Sma</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>PANETTERIA</b> <b>BISCOTTIFICIO</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129
<b>Enna Bassa</b> <b>Biscottificio</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>M. NDIAL</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Caffè Empire</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Q8 CARBURANTI</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>amaxidids</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129
<b>SPORT</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Enna</b> <b>Checco Bar</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>CNA</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Biscottificio</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Hobby Color</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129

<b>Enna Bassa</b> <b>Enna Bassa</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Modaitalia</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>DI MAGGIO</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>ROGA</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>UNIVERSITY</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129
<b>Salvatore Gino</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>NATI</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>ORICIA</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Enna Bassa</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Parrucchieria</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129
<b>Café de Paris</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Nancy Shop</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>L'EDICOLA</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>SALUMERIA PANETTERIA</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>BC</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129
<b>PANETTERIA 2000</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Olimpico</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>MACELLERIA MILANO</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>PANIFICIO</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129	<b>Enna Mercato</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935.50129

**Pergusa**  
**Riviera**  
Tel. 0935.541267 Pergusa

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' SONO un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa  
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 7/1/2002  
Direttore Responsabile: Massimo Castagna  
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Inscrizione al ROC  
Registro degli Operatori  
della Comunicazione  
n° 10884  
PERIODICO ASSOCIATO  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

dal 1° gennaio 2005

**l'acqua della tua città**

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Numero Verde  
**800010850**

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA  
p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com